

Anno 2015

## CONDIZIONI DI VITA E REDDITO

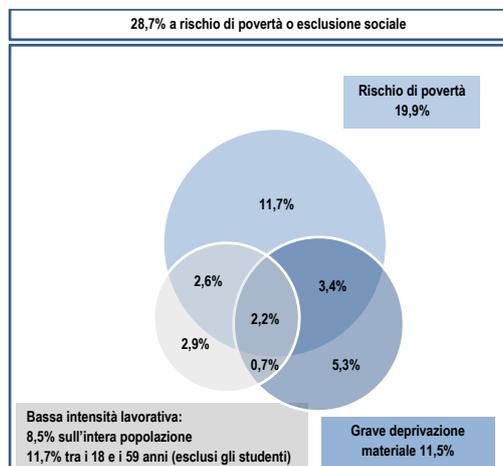
■ Nel 2015 si stima che il 28,7% delle persone residenti in Italia sia a rischio di povertà o esclusione sociale, secondo la definizione adottata nell'ambito della *Strategia Europa 2020*. L'indicatore corrisponde alla quota di popolazione che sperimenta almeno una delle seguenti condizioni: rischio di povertà, grave deprivazione materiale, bassa intensità di lavoro.

■ La quota di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2014 (era al 28,3%), a sintesi di un aumento degli individui a rischio di povertà (la stima passa da 19,4% a 19,9%) e del calo di quelli che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa (da 12,1% a 11,7%); resta invece invariata la quota di persone che vivono in famiglie gravemente deprivate (11,5%).

■ Il Mezzogiorno è ancora l'area più esposta al rischio di povertà o esclusione sociale: nel 2015 la stima delle persone coinvolte sale al 46,4%, dal 45,6% dell'anno precedente. La quota è in aumento anche al Centro (da 22,1% a 24%) ma riguarda meno di un quarto delle persone, mentre al Nord si registra un calo dal 17,9% al 17,4%.

■ Le persone che vivono in famiglie con cinque o più componenti sono quelle più a rischio di povertà o esclusione sociale: passano a 43,7% del 2015 da 40,2% del 2014, ma la quota sale al 48,3% (da 39,4%) se si tratta di coppie con tre o più figli e raggiunge il 51,2% (da 42,8%) nelle famiglie con tre o più minori.

**INDICATORE DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE (EUROPA 2020)<sup>(a)</sup>. Anno 2015, per 100 individui.**



\* L'indicatore di bassa intensità lavorativa, per definizione, è calcolato sulla popolazione di età compresa fra i 18 e i 59 anni (escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni), ed è pari a 11,7% nel 2015. Il valore che si ottiene sul totale della popolazione è, invece, pari a 8,48% e corrisponde a quello rappresentato nel diagramma.

(a) Il rischio di povertà è calcolato sui redditi 2014 e la bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante il 2014.

■ Nel 2014, escludendo gli affitti figurativi, si stima che il reddito netto medio annuo per famiglia sia di 29.472 euro (circa 2.456 euro al mese). Considerando l'inflazione, per la prima volta nel 2014 il reddito medio rimane sostanzialmente stabile in termini reali rispetto al 2013, dopo il calo registrato dal 2009 (complessivamente -12%, ma -10% se si considera l'aggiustamento per dimensione e composizione familiare, cioè il reddito equivalente).

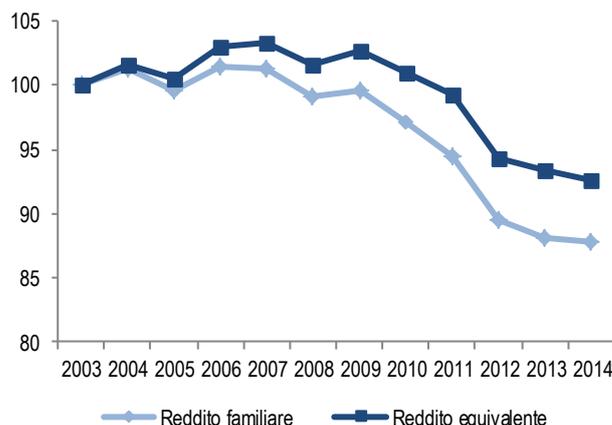
■ La metà delle famiglie residenti in Italia percepisce un reddito netto non superiore a 24.190 euro l'anno (circa 2.016 euro al mese), sostanzialmente stabile rispetto al 2013; nel Mezzogiorno scende a 20.000 euro (circa 1.667 euro mensili).

■ Fra le famiglie che hanno come fonte principale il reddito da lavoro, una su due dispone di non più di 29.406 euro se si tratta di lavoro dipendente, e di non più di 28.556 euro nel caso di lavoro autonomo. Per le famiglie che vivono prevalentemente di pensione o trasferimenti pubblici la somma scende a 19.487 euro.

■ Includendo gli affitti figurativi, si stima che il 20% più ricco delle famiglie percepisca il 37,3% del reddito equivalente totale, il 20% più povero solo il 7,7%.

■ Dal 2009 al 2014 il reddito in termini reali cala di più per le famiglie appartenenti al 20% più povero, ampliando la distanza dalle famiglie più ricche il cui reddito passa da 4,6 a 4,9 volte quello delle più povere.

**REDDITO FAMILIARE E REDDITO EQUIVALENTE A PREZZI COSTANTI. Anni 2003-2014, valori medi (Base 2003=100).**



L'indagine campionaria "Reddito e condizioni di vita" (EU SILC), condotta nel 2015 su 17.985 famiglie (42.987 individui), rileva numerosi indicatori delle condizioni economiche delle famiglie, insieme ai redditi netti familiari e alla condizione lavorativa per mese di calendario riferiti al 2014.

Sulla base di tali informazioni, l'Unione europea calcola gli indicatori ufficiali per la definizione e il monitoraggio degli obiettivi di politica economico-sociale perseguiti dalla Strategia *Europa 2020*, che si propone di ridurre di 20 milioni gli individui esposti al rischio di povertà o esclusione sociale a livello Ue entro il 2020. Tradotto per il nostro Paese l'obiettivo è di far uscire 2,2 milioni di persone da tale condizione rispetto al valore registrato nel 2008 (ultimo dato disponibile quando l'impianto strategico *Europa 2020* fu impostato). In Italia, nel 2008, risultavano a rischio di povertà o esclusione sociale 15.082.000 individui (25,5% della popolazione residente) da ridurre quindi a 12.882.000 unità entro il 2020. Nel 2015 gli obiettivi prefissati sono ancora lontani: la popolazione esposta a rischio di povertà o esclusione sociale è infatti superiore di 4.587.000 unità rispetto al target previsto.

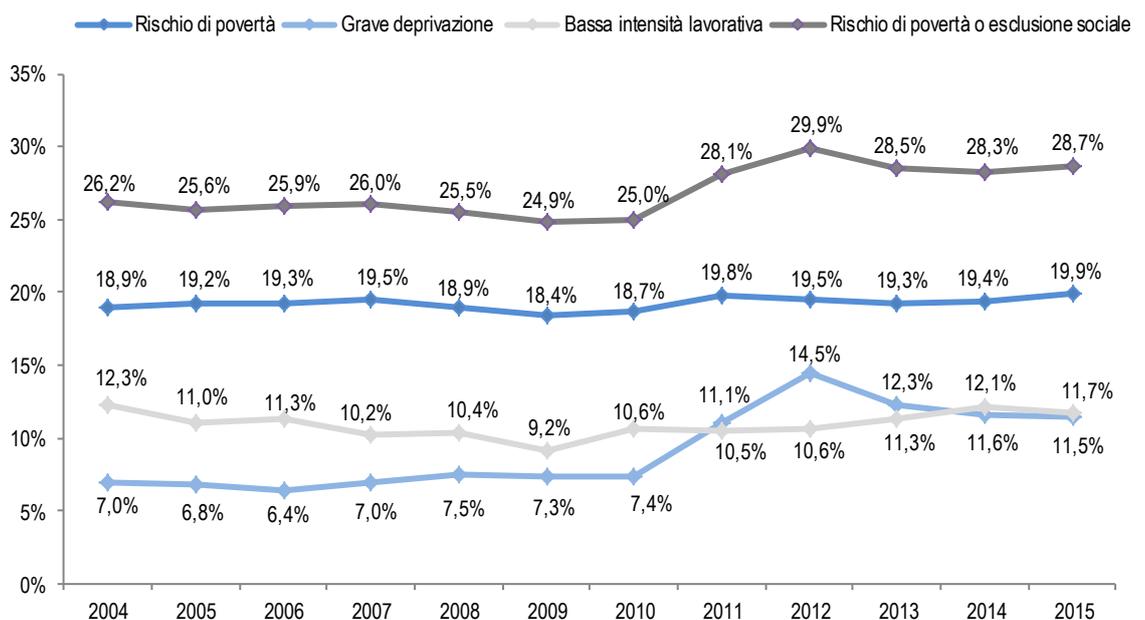
## CONDIZIONI DI VITA

### Più di un quarto della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale

Nel 2015 il 19,9% delle persone residenti in Italia risulta a **rischio di povertà**, vive cioè in famiglie che nel 2014 avevano un reddito familiare equivalente inferiore al 60% del reddito mediano; l'11,5% si trova in condizioni di **grave deprivazione materiale**, mostra cioè almeno quattro dei nove segnali di deprivazione individuati; l'11,7% vive in famiglie a **bassa intensità di lavoro**, ossia in famiglie con componenti tra i 18 e i 59 anni che nel 2014 hanno lavorato meno di un quinto del tempo (Figura 1 e Prospetto1).

La popolazione a **rischio di povertà o esclusione sociale**, pari al 28,7% (17.469.000 individui) include tutti coloro che si trovano in almeno una delle suddette tre condizioni. Tenuto conto dell'errore campionario associato alla stima, tale quota risulta stabile rispetto al 2014 (28,3%). La quota di persone in famiglie a bassa intensità lavorativa scende all'11,7% nel 2015 (da 12,1% del 2014) ed è associata all'aumento della quota di chi risulta a rischio di povertà (da 19,4% a 19,9%)<sup>1</sup>, mentre la grave deprivazione materiale si mantiene stabile.

FIGURA 1. INDICATORI DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE<sup>(a)</sup>. Anni 2004-2015, per 100 individui



(a) Il rischio di povertà è calcolato sui redditi 2014 e la bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante il 2014

<sup>1</sup> La variazione si riferisce al rischio di povertà calcolato sul reddito 2014 rispetto a quello calcolato sul reddito 2013; similmente per la bassa intensità lavorativa la variazione si riferisce ai mesi lavorati nel 2014 rispetto al 2013.

**PROSPETTO 1. INDICATORI DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE, PER RIPARTIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA<sup>(a)</sup>.**  
 Anni 2014-2015, per 100 individui con le stesse caratteristiche

|                                    | Anno 2014                               |                    |                    |                                | Anno 2015                               |                    |                    |                            |
|------------------------------------|---|--------------------|--------------------|--------------------------------|---|--------------------|--------------------|----------------------------|
|                                    | Rischio di povertà o esclusione sociale | Rischio di povertà | Grave deprivazione | Bassa intensità lavorativa (b) | Rischio di povertà o esclusione sociale | Rischio di povertà | Grave deprivazione | Bassa intensità lavorativa |
| <b>Ripartizione</b>                |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Nord                               | 17,9                                    | 10,8               | 7,1                | 6,5                            | 17,4                                    | 11,0               | 6,1                | 6,0                        |
| Centro                             | 22,1                                    | 15,4               | 7,4                | 9,0                            | 24,0                                    | 16,1               | 8,4                | 9,4                        |
| Sud e Isole                        | 45,6                                    | 33,2               | 19,9               | 21,0                           | 46,4                                    | 34,0               | 20,4               | 20,3                       |
| <b>Numero componenti</b>           |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Uno                                | 31,5                                    | 23,0               | 12,8               | 14,6                           | 31,6                                    | 23,6               | 11,7               | 15,4                       |
| Due                                | 22,1                                    | 13,7               | 9,0                | 17,1                           | 22,4                                    | 13,8               | 9,0                | 17,1                       |
| Tre                                | 25,1                                    | 15,6               | 9,3                | 13,1                           | 26,2                                    | 16,4               | 10,1               | 12,4                       |
| Quattro                            | 29,7                                    | 21,5               | 12,4               | 7,8                            | 28,7                                    | 20,9               | 11,6               | 8,1                        |
| Cinque o più                       | 40,2                                    | 30,1               | 18,6               | 14,6                           | 43,7                                    | 33,8               | 19,2               | 12,4                       |
| <b>Numero percettori</b>           |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Un percettore                      | 44,7                                    | 35,8               | 16,9               | 18,5                           | 45,4                                    | 36,6               | 15,7               | 18,3                       |
| Due percettori                     | 19,8                                    | 11,6               | 8,6                | 8,0                            | 20,6                                    | 12,6               | 8,8                | 7,9                        |
| Tre o più percettori               | 19,1                                    | 8,6                | 8,6                | 8,8                            | 18,0                                    | 6,8                | 9,4                | 8,0                        |
| <b>Reddito principale (d)</b>      |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Lavoro dipendente                  | 22,5                                    | 14,6               | 11,3               | 4,3                            | 23,5                                    | 15,5               | 11,2               | 4,9                        |
| Lavoro autonomo                    | 29,3                                    | 24,9               | 7,7                | 4,0                            | 30,8                                    | 25,8               | 8,2                | 4,7                        |
| Pensioni e trasferimenti pubblici  | 33,6                                    | 20,8               | 12,7               | 50,7                           | 32,9                                    | 21,0               | 12,4               | 47,1                       |
| Altri redditi                      | 56,5                                    | 48,7               | 15,6               | 58,1                           | 61,0                                    | 49,8               | 12,0               | 57,6                       |
| <b>Tipologia familiare</b>         |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Persone sole                       | 31,5                                    | 23,0               | 12,8               | 14,6                           | 31,6                                    | 23,6               | 11,7               | 15,4                       |
| - meno di 65 anni                  | 33,2                                    | 23,1               | 14,1               | 14,6                           | 33,1                                    | 22,7               | 13,2               | 15,4                       |
| - 65 anni e più                    | 29,6                                    | 22,8               | 11,2               |                                | 30,1                                    | 24,5               | 10,2               |                            |
| Coppie senza figli                 | 18,1                                    | 11,1               | 6,9                | 13,2                           | 18,4                                    | 11,3               | 7,3                | 13,2                       |
| - P.R.(c) con meno di 65 anni      | 21,9                                    | 13,0               | 7,4                | 12,9                           | 22,8                                    | 13,5               | 8,6                | 12,7                       |
| - P.R.(c) con 65 anni e più        | 14,1                                    | 9,1                | 6,3                |                                | 13,8                                    | 9,0                | 6,0                |                            |
| Coppie con figli                   | 28,1                                    | 19,6               | 11,2               | 9,7                            | 29,1                                    | 20,5               | 11,6               | 8,9                        |
| - un figlio                        | 22,5                                    | 13,2               | 8,7                | 11,2                           | 23,0                                    | 14,0               | 8,7                | 10,6                       |
| - due figli                        | 29,3                                    | 21,2               | 11,5               | 7,4                            | 28,5                                    | 20,5               | 11,4               | 7,1                        |
| - tre o più figli                  | 39,4                                    | 31,6               | 17,2               | 14,1                           | 48,3                                    | 38,7               | 20,2               | 11,4                       |
| Monogenitori                       | 39,2                                    | 28,0               | 16,9               | 21,4                           | 40,1                                    | 27,4               | 16,8               | 22,1                       |
| Altra tipologia                    | 37,5                                    | 21,7               | 20,2               | 20,7                           | 31,2                                    | 20,1               | 14,8               | 21,1                       |
| <b>Famiglie con minori</b>         |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Un minore                          | 28,4                                    | 21,4               | 11,9               | 8,9                            | 29,4                                    | 22,4               | 12,3               | 8,0                        |
| Due minori                         | 31,7                                    | 24,3               | 12,9               | 7,6                            | 30,5                                    | 24,0               | 11,1               | 6,8                        |
| Tre o più minori                   | 42,8                                    | 35,8               | 22,1               | 13,6                           | 51,2                                    | 44,1               | 20,7               | 13,1                       |
| Almeno un minore                   | 31,3                                    | 24,1               | 13,4               | 8,9                            | 32,4                                    | 25,6               | 12,8               | 8,1                        |
| <b>Famiglie con anziani</b>        |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Un anziano                         | 28,4                                    | 18,0               | 10,6               | 27,2                           | 28,6                                    | 17,8               | 10,5               | 26,7                       |
| Due o più anziani                  | 17,6                                    | 9,2                | 7,7                | 23,9                           | 17,1                                    | 9,8                | 6,8                | 31,7                       |
| Almeno un anziano                  | 23,8                                    | 14,3               | 9,3                | 26,4                           | 23,7                                    | 14,4               | 8,9                | 28,0                       |
| <b>Cittadinanza dei componenti</b> |   |                    |                    |                                |   |                    |                    |                            |
| Tutti componenti italiani          | 26,0                                    | 17,7               | 10,1               | 12,4                           | 26,3                                    | 18,1               | 10,2               | 12,4                       |
| Almeno un componente non italiano  | 48,8                                    | 35,8               | 25,1               | 10,1                           | 49,5                                    | 36,3               | 22,9               | 7,7                        |
| <b>Italia</b>                      | <b>28,3</b>                             | <b>19,4</b>        | <b>11,6</b>        | <b>12,1</b>                    | <b>28,7</b>                             | <b>19,9</b>        | <b>11,5</b>        | <b>11,7</b>                |

(a) Per il 2015, il rischio di povertà è calcolato sui redditi 2014 e la bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante il 2014. Per il 2014, entrambi gli indicatori sono calcolati con riferimento all'anno 2013.

(b) Per alcune caratteristiche la bassa intensità di lavoro del 2014 è differente rispetto ai dati precedentemente diffusi per una revisione nel calcolo dell'indicatore: le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di almeno 60 anni non sono considerate nel calcolo.

(c) P.R.: persona di riferimento.

(d) Gli indicatori del 2014 per fonte principale di reddito sono stati rivisti rispetto ai dati precedentemente diffusi per una revisione nel calcolo del reddito principale.

A livello europeo<sup>2</sup>, nel 2015 l'indicatore sintetico di rischio di povertà o esclusione sociale diminuisce da 24,4% a 23,7% ma sale rispetto al 2014 per Lituania, Cipro, Bulgaria, Paesi Bassi. Il valore italiano si mantiene inferiore a quelli di Bulgaria (41,3%), Romania (37,3%), Grecia (35,7%), Lettonia (30,9%), Lituania (29,3%), Croazia (29,1%) e Cipro (28,9%), ma è molto superiore a quelli registrati in Francia (17,7%), Germania (20,0%) e Gran Bretagna (23,5%), e sostanzialmente allineato a quello della Spagna (28,6%). I Paesi con il livello più basso dell'indicatore sono Repubblica ceca (14,0%), Svezia (16,0%), Finlandia e Paesi Bassi (entrambi 16,8%).

In Italia, a fronte di una sostanziale stabilità - tra il 2014 e il 2015 - della quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale, si rilevano segnali di peggioramento tra chi vive in famiglie con almeno cinque componenti (la stima passa dal 40,2% al 43,7%) e, in particolare, tra chi vive in coppia con almeno tre figli (da 39,4% a 48,3%, pari a circa 2.200.000 individui). Tale peggioramento è associato ad un incremento sia del rischio di povertà (+7,1 punti percentuali) sia della grave deprivazione materiale (+3 punti percentuali). Per gli stessi individui si osserva, invece, un miglioramento per la bassa intensità lavorativa (che passa dal 14,6% al 12,4% tra gli individui delle famiglie numerose e dal 14,1% all'11,4% tra le coppie con almeno tre figli).

Il peggioramento del rischio di povertà o esclusione sociale interessa soprattutto i residenti del Centro (da 22,1% a 24%) per i quali cresce la deprivazione materiale e, in misura minore, le persone che risiedono al Sud e nelle Isole (dal 45,6% al 46,4%), dove tale rischio rimane in generale più diffuso e prossimo a coinvolgere il 50% delle persone residenti.

Si aggrava il rischio di povertà o esclusione sociale anche per coloro che vivono prevalentemente di reddito da lavoro, in concomitanza all'incremento della bassa intensità lavorativa (+0,6 punti percentuali per il reddito da lavoro dipendente e +0,7 punti percentuali per il reddito da lavoro autonomo). Al contrario, tra coloro il cui reddito principale familiare è costituito da pensioni o trasferimenti pubblici l'esposizione al rischio di povertà o esclusione sociale rimane stabile, pur in presenza di una diminuzione dell'indicatore di bassa intensità lavorativa (da 50,7% a 47,1%).

La grave deprivazione materiale si mantiene sostanzialmente stabile fra il 2014 e il 2015 (rispettivamente 11,6% e 11,5%) ma gli andamenti sono differenziati per i singoli indicatori che compongono quello sintetico: diminuisce la quota di individui in famiglie che dichiarano di non poter permettersi una settimana di vacanza lontano da casa (da 49,5% a 47,3%), di non riuscire a fare un pasto adeguato (cioè con proteine della carne o pesce o equivalente vegetariano) almeno ogni due giorni (da 12,6% a 11,8%) e di non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione (da 18% a 17%) (Prospetto 2).

Aumenta, invece, la quota di individui in famiglie che dichiarano di non poter sostenere una spesa imprevista di 800 euro (da 38,8% a 39,9%) e di avere avuto arretrati per mutuo, affitto, bollette o altri debiti (da 14,3% a 14,9%). Peggioramenti più marcati si osservano in particolare per gli individui in coppie con almeno tre figli: la quota di chi dichiara di non poter sostenere una spesa imprevista di 800 euro passa dal 48,1% al 52,8% e quella di chi ha avuto arretrati per mutuo, affitto, bollette o altri debiti dal 21,7% al 30,4%, contribuendo all'aumento di 3 punti percentuali dell'indicatore sintetico di grave deprivazione materiale.

### **Forte rischio di povertà o esclusione sociale per famiglie numerose o con stranieri**

Nel 2015 si stima che le persone a maggior rischio di povertà o esclusione sociale vivano in famiglie di coppie con tre o più figli (48,3%), monogenitori (40,1%) e in famiglie con cinque o più componenti (43,7%). Ciò è dovuto in particolare all'elevata incidenza del rischio di povertà e della grave deprivazione che per le famiglie numerose è pari rispettivamente a 33,8% e 19,2%.

Elevati livelli di rischio di povertà o esclusione sociale si osservano anche tra coloro che vivono in famiglie monoreddito (45,4%) - per i quali i valori dei tre indicatori sono più che doppi rispetto a quelli osservati tra i componenti delle famiglie con due o più percettori di reddito - o in famiglie con fonte principale di reddito non proveniente da attività lavorative (32,9% se la fonte principale è una pensione o un altro trasferimento pubblico, 61% se si tratta di altra fonte).

<sup>2</sup> Il riferimento è ai dati dell'Unione europea con i 28 Stati membri. Si fa presente che non sono disponibili i dati relativi all'Irlanda, mentre per i Paesi Bassi il dato è provvisorio.

**PROSPETTO 2. ALCUNI INDICATORI DI GRAVE DEPRIVAZIONE PER RIPARTIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA. Anni 2014-2015, per 100 individui con le stesse caratteristiche**

|                                    | Anno 2014   |   |   |  | Anno 2015  |   |   |   |  |  |  |
|------------------------------------|---|---|---|--|--|---|---|---|--|--|--|
|                                    | Non riesce a sostenere spese impreviste di 800 euro | Non può permettersi una settimana di vacanza in un anno lontano da casa | Avere arretrati per mutuo, affitto, bollette o altri debiti | Non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni due giorni | Non riesce a riscaldare adeguatamente l'abitazione | Non riesce a sostenere spese impreviste di 800 euro | Non può permettersi una settimana di vacanza in un anno lontano da casa | Avere arretrati per mutuo, affitto, bollette o altri debiti | Non riesce a fare un pasto adeguato almeno ogni due giorni | Non riesce a riscaldare adeguatamente l'abitazione |  |
| <b>Ripartizione</b>                |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Nord                               | 30,4  | 37,1  | 10,9  | 10,5   | 10,9   | 30,1  | 34,2  | 11,3  | 8,3  | 9,3  |  |
| Centro                             | 34,1  | 43,8  | 12,3  | 10,0   | 11,1   | 36,0  | 42,8  | 12,6  | 10,4   | 13,6   |  |
| Sud e Isole                        | 52,5  | 69,2  | 20,0  | 17,0   | 31,4   | 55,1  | 67,3  | 21,1  | 17,4   | 29,2   |  |
| <b>Numero componenti</b>           |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Uno                                | 42,2  | 49,6  | 9,0   | 14,0   | 20,9   | 44,0  | 49,4  | 9,2   | 13,1   | 19,6   |  |
| Due                                | 34,5  | 46,8  | 9,2   | 10,7   | 15,4   | 36,3  | 44,0  | 10,2  | 10,6   | 16,2   |  |
| Tre                                | 35,1  | 46,9  | 13,5  | 10,0   | 15,9   | 37,6  | 45,3  | 14,3  | 10,8   | 15,7   |  |
| Quattro                            | 38,6  | 49,4  | 18,1  | 13,3   | 17,6   | 37,8  | 45,9  | 17,3  | 11,2   | 15,4   |  |
| Cinque o più                       | 51,5  | 60,4  | 23,9  | 19,2   | 25,3   | 52,1  | 59,7  | 27,4  | 16,7   | 22,7   |  |
| <b>Numero percettori</b>           |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Un percettore                      | 51,0  | 58,5  | 17,6  | 17,3   | 24,0   | 52,1  | 58,1  | 18,0  | 15,1   | 22,9   |  |
| Due percettori                     | 32,7  | 43,5  | 12,5  | 10,1   | 14,4   | 33,1  | 40,5  | 12,9  | 9,6  | 13,4   |  |
| Tre o più percettori               | 31,6  | 47,6  | 12,5  | 9,9  | 15,3   | 34,0  | 44,4  | 13,8  | 10,7   | 14,5   |  |
| <b>Reddito principale (b)</b>      |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Lavoro dipendente                  | 38,4  | 46,6  | 15,5  | 12,0   | 16,9   | 39,8  | 44,6  | 16,1  | 11,7   | 15,4   |  |
| Lavoro autonomo                    | 31,6  | 43,0  | 15,6  | 8,9  | 12,3   | 31,0  | 40,8  | 15,2  | 8,6  | 12,4   |  |
| Pensioni e trasferimenti pubblici  | 41,5  | 56,5  | 10,8  | 14,7   | 21,4   | 42,8  | 53,6  | 11,8  | 12,8   | 20,7   |  |
| Altri redditi                      | 40,0  | 45,2  | 20,9  | 13,1   | 20,5   | 44,1  | 49,7  | 22,0  | 10,9   | 18,3   |  |
| <b>Tipologia familiare</b>         |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Persone sole                       | 42,2  | 49,6  | 9,0   | 14,0   | 20,9   | 44,0  | 49,4  | 9,2   | 13,1   | 19,6   |  |
| - meno di 65 anni                  | 41,3  | 42,9  | 12,3  | 13,5   | 21,1   | 41,0  | 42,2  | 12,8  | 13,4   | 19,4   |  |
| - 65 anni e più                    | 43,1  | 57,0  | 5,4   | 14,5   | 20,8   | 47,1  | 57,0  | 5,4   | 12,7   | 19,8   |  |
| Coppie senza figli                 | 30,6  | 43,6  | 6,9   | 10,0   | 13,9   | 32,3  | 41,7  | 7,9   | 9,3  | 14,5   |  |
| - P.R. (a) con meno di 65 anni     | 32,2  | 41,1  | 10,3  | 9,9  | 14,3   | 33,1  | 40,2  | 11,2  | 10,1   | 14,5   |  |
| - P.R. (a) con 65 anni e più       | 28,9  | 46,2  | 3,3   | 10,1   | 13,6   | 31,5  | 43,2  | 4,5   | 8,5  | 14,5   |  |
| Coppie con figli                   | 37,6  | 48,6  | 16,6  | 12,2   | 17,2   | 38,4  | 46,2  | 17,1  | 11,7   | 15,9   |  |
| - un figlio                        | 32,7  | 44,8  | 13,2  | 9,7  | 14,9   | 34,6  | 41,8  | 12,3  | 10,3   | 14,2   |  |
| - due figli                        | 38,6  | 48,5  | 17,9  | 12,4   | 16,9   | 37,3  | 45,5  | 17,0  | 11,3   | 14,8   |  |
| - tre o più figli                  | 48,1  | 59,5  | 21,7  | 18,4   | 24,6   | 52,8  | 61,1  | 30,4  | 16,8   | 24,1   |  |
| Monogenitori                       | 49,5  | 60,5  | 19,6  | 15,1   | 22,4   | 52,4  | 57,7  | 22,0  | 14,8   | 23,0   |  |
| Altra tipologia                    | 52,2  | 60,3  | 21,5  | 20,0   | 26,0   | 48,8  | 54,6  | 18,8  | 13,7   | 21,0   |  |
| <b>Famiglie con minori</b>         |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Un minore                          | 39,3  | 50,1  | 17,4  | 12,2   | 16,2   | 42,0  | 48,2  | 17,6  | 11,5   | 15,6   |  |
| Due minori                         | 42,7  | 48,5  | 20,5  | 13,6   | 17,8   | 39,5  | 43,8  | 18,1  | 11,1   | 14,2   |  |
| Tre o più minori                   | 54,0  | 57,0  | 27,8  | 20,7   | 28,1   | 54,0  | 58,7  | 31,2  | 13,6   | 23,7   |  |
| Almeno un minore                   | 42,3  | 50,2  | 19,8  | 13,7   | 18,1   | 42,4  | 47,6  | 19,4  | 11,6   | 16,0   |  |
| <b>Famiglie con anziani</b>        |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Un anziano                         | 40,4  | 55,4  | 9,9   | 13,9   | 19,0   | 41,1  | 51,5  | 8,8   | 12,9   | 18,7   |  |
| Due o più anziani                  | 30,1  | 48,7  | 5,1   | 10,5   | 14,9   | 33,7  | 46,1  | 6,6   | 8,8  | 15,8   |  |
| Almeno un anziano                  | 36,0  | 52,6  | 7,9   | 12,4   | 17,2   | 38,0  | 49,2  | 7,9   | 11,2   | 17,4   |  |
| <b>Cittadinanza dei componenti</b> |   |   |   |  |  |   |   |   |  |  |  |
| Tutti componenti italiani          | 35,3  | 47,4  | 12,3  | 11,1   | 16,9   | 36,7  | 45,4  | 12,9  | 10,8   | 15,9   |  |
| Almeno un componente non italiano  | 70,2  | 68,7  | 32,8  | 26,7   | 28,0   | 67,4  | 64,3  | 32,3  | 20,5   | 27,0   |  |
| <b>ITALIA</b>                      | <b>38,8</b>   | <b>49,5</b>   | <b>14,3</b>   | <b>12,6</b>  | <b>18,0</b>  | <b>39,9</b>   | <b>47,3</b>   | <b>14,9</b>   | <b>11,8</b>  | <b>17,0</b>  |  |

(a) P.R. : persona di riferimento.

(b) Gli indicatori del 2014 per fonte principale di reddito sono stati rivisti rispetto ai dati precedentemente diffusi per una revisione nel calcolo del reddito principale.

Tra coloro che vivono in famiglie con almeno un cittadino non italiano il rischio di povertà o esclusione sociale è quasi il doppio (49,5%) rispetto a quello di chi vive in famiglie di soli italiani (26,3%). Il divario è analogo sia per il rischio di povertà (36,3% dove c'è almeno un componente non italiano contro 18,1% per le famiglie di soli italiani) sia per la grave deprivazione materiale (22,9% contro 10,2%). Viceversa, la bassa intensità lavorativa risulta meno diffusa tra gli individui in famiglie con almeno uno straniero (7,7% a fronte del 12,4% per le famiglie di soli italiani).

### Nel Mezzogiorno un residente su due è a rischio di povertà o esclusione sociale

Si stima che quasi la metà dei residenti nel Sud e nelle Isole (46,4%) sia a rischio di povertà o esclusione sociale, contro il 24% del Centro e il 17,4% del Nord. I livelli sono superiori alla media nazionale in tutte le regioni del Mezzogiorno, con valori più elevati in Sicilia (55,4%), Puglia (47,8%) e Campania (46,1%). Viceversa, i valori più contenuti si riscontrano nella provincia autonoma di Bolzano (13,7%), in Friuli-Venezia Giulia (14,5%) ed Emilia-Romagna (15,4%) (Prospetto 3).

Peggioramenti significativi si rilevano in Puglia (+7,5 punti percentuali), Umbria (+6,6 punti percentuali), nella provincia autonoma di Bolzano (+4 punti percentuali), nelle Marche (+3,4 punti percentuali) e nel Lazio (+2,3 punti percentuali), mentre l'indicatore migliora per Campania e Molise.

#### PROSPETTO 3. INDICATORI DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE PER REGIONE<sup>(a)</sup>.

Anni 2014-2015, per 100 individui con le stesse caratteristiche

|                       | Anno 2014                               |                    |                    |   | Anno 2015                               |                    |                    |                            |
|-----------------------|---|--------------------|--------------------|---|---|--------------------|--------------------|----------------------------|
|                       | Rischio di povertà o esclusione sociale | Rischio di povertà | Grave deprivazione | Bassa intensità lavorativa <sup>(b)</sup> | Rischio di povertà o esclusione sociale | Rischio di povertà | Grave deprivazione | Bassa intensità lavorativa |
| Piemonte              | 18,8                                    | 13,8               | 5,3                | 7,2                                       | 18,0                                    | 11,9               | 6,6                | 6,7                        |
| Valle d'Aosta         | 17,5                                    | 8,4                | 9,4                | 6,7 <sup>(c)</sup>                        | 17,9                                    | 7,0 <sup>(c)</sup> | 9,4                | 6,6 <sup>(c)</sup>         |
| Lombardia             | 18,1                                    | 9,0                | 8,5                | 7,1                                       | 17,6                                    | 11,1               | 6,4                | 5,3                        |
| Trentino-Alto Adige   | 11,7                                    | 7,7                | 3,1 <sup>(c)</sup> | 4,6                                       | 14,8                                    | 8,3                | 5,2                | 4,3                        |
| Bolzano-Bozen         | 9,7                                     | 5,4                | 3,3                | 2,4                                       | 13,7                                    | 6,4                | 5,3                | 3,5                        |
| Trento                | 13,6                                    | 10,0               | 2,8                | 6,8                                       | 15,8                                    | 10,2               | 5,1                | 5,2                        |
| Veneto                | 16,9                                    | 11,6               | 4,7                | 5,5                                       | 16,8                                    | 10,9               | 3,6                | 7,2                        |
| Friuli-Venezia Giulia | 16,3                                    | 9,2                | 7,2                | 6,0                                       | 14,5                                    | 8,2                | 4,9                | 7,8                        |
| Liguria               | 26,5                                    | 16,6               | 12,7               | 10,1                                      | 25,8                                    | 15,9               | 11,6               | 8,7                        |
| Emilia-Romagna        | 16,4                                    | 10,1               | 7,3                | 5,0                                       | 15,4                                    | 9,7                | 5,9                | 4,9                        |
| Toscana               | 19,2                                    | 11,6               | 7,3                | 8,6                                       | 18,6                                    | 9,6                | 8,9                | 7,1                        |
| Umbria                | 21,9                                    | 16,5               | 5,2                | 10,7                                      | 28,5                                    | 18,4               | 10,4               | 11,7                       |
| Marche                | 19,6                                    | 12,2               | 9,5                | 8,4                                       | 23,0                                    | 13,9               | 10,8               | 9,1                        |
| Lazio                 | 24,7                                    | 18,5               | 7,3                | 9,2                                       | 27,0                                    | 20,5               | 7,2                | 10,5                       |
| Abruzzo               | 29,5                                    | 22,0               | 9,5                | 11,6                                      | 30,1                                    | 21,7               | 11,1               | 11,8                       |
| Molise                | 40,7                                    | 32,1               | 8,9                | 15,6                                      | 31,7                                    | 27,1               | 9,9                | 11,4                       |
| Campania              | 49,0                                    | 38,1               | 18,7               | 22,8                                      | 46,1                                    | 35,5               | 16,3               | 19,4                       |
| Puglia                | 40,3                                    | 25,8               | 23,2               | 16,6                                      | 47,8                                    | 30,3               | 26,9               | 17,8                       |
| Basilicata            | 39,6                                    | 25,6               | 15,1               | 19,6                                      | 41,5                                    | 28,1               | 14,0               | 14,1                       |
| Calabria              | 43,5                                    | 32,4               | 15,6               | 22,1                                      | 44,2                                    | 33,8               | 15,7               | 16,6                       |
| Sicilia               | 54,4                                    | 40,1               | 26,0               | 25,0                                      | 55,4                                    | 42,3               | 27,3               | 28,3                       |
| Sardegna              | 37,7                                    | 25,9               | 14,7               | 19,4                                      | 36,6                                    | 25,5               | 14,5               | 19,1                       |
| <b>Italia</b>         | <b>28,3</b>                             | <b>19,4</b>        | <b>11,6</b>        | <b>12,1</b>                               | <b>28,7</b>                             | <b>19,9</b>        | <b>11,5</b>        | <b>11,7</b>                |

(a) Il rischio di povertà è calcolato sui redditi 2014 e la bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante il 2014.

(b) Per alcune caratteristiche la bassa intensità di lavoro del 2014 è differente rispetto ai dati precedentemente diffusi per una revisione nel calcolo dell'indicatore: le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di almeno 60 anni non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.

(c) Stima corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

Quattro individui su dieci sono a rischio di povertà in Sicilia, tre su dieci in Campania, Calabria, Puglia e Basilicata.

Livelli di grave deprivazione materiale più che doppi rispetto alla media italiana si registrano in Sicilia e Puglia dove più di un quarto degli individui si trova in tale condizione.

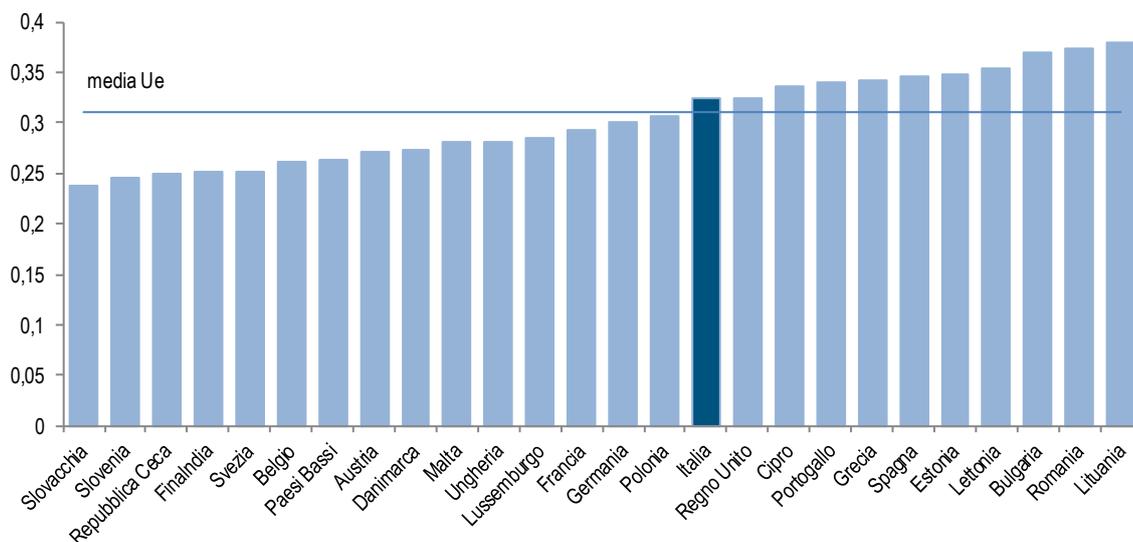
La Sicilia (28,3%) è anche la regione con la massima diffusione di bassa intensità lavorativa, seguita da Campania (19,4%) e Sardegna (19,1%).

### Più disuguaglianza dei redditi in Italia che nel resto d'Europa

Una delle misure principali utilizzate nel contesto europeo per valutare la disuguaglianza tra i redditi degli individui è l'indice di Gini. In Italia esso assume un valore pari a 0,324, sopra la media europea<sup>3</sup> di 0,310, ma stabile rispetto all'anno precedente. Nella graduatoria dei Paesi dell'Ue l'Italia occupa la sedicesima posizione assieme al Regno Unito. Distribuzioni del reddito più diseguali rispetto all'Italia si rilevano in altri Paesi dell'area mediterranea quali Cipro (0,336), Portogallo (0,340), Grecia (0,342) e Spagna (0,346). Il campo di variazione dell'indice è molto ampio: dai valori più alti di Lituania (0,379) e Romania (0,374) dove la distribuzione dei redditi è fortemente diseguale, a quelli più bassi di Slovenia (0,236) e Slovacchia (0,237), che invece hanno distribuzioni del reddito più eque (Figura 2).

In Italia l'indice di Gini è più elevato nel Sud e nelle Isole (0,334) rispetto al Centro (0,311) e al Nord (0,293).

FIGURA 2. DISTRIBUZIONE DEL REDDITO EQUIVALENTE NETTO PER PAESI UE (INDICE DI GINI). Anno 2014



### REDDITO FAMILIARE

Nelle analisi che seguono la definizione di reddito è affinata rispetto a quella usata precedentemente per il calcolo degli indicatori di popolazione a rischio di povertà e di concentrazione di Gini armonizzati a livello europeo. A differenza del concetto di reddito utilizzato in ambito europeo, che esclude alcune componenti rilevanti derivanti da taluni beni e servizi in natura, nella definizione di "reddito familiare" sono compresi il valore dei buoni pasto, dei *fringe benefits* non-monetari (ad eccezione dell'auto aziendale già considerata in precedenza) e degli autoconsumi (beni prodotti e consumati dalla famiglia).

Per accertare l'entità della disuguaglianza nella distribuzione dei redditi si fa inoltre ricorso a una misura del reddito che tiene conto della dimensione e composizione delle famiglie e delle conseguenti economie di scala che si realizzano a seguito della coabitazione di più persone nella stessa famiglia. La misura utilizzata è il "reddito equivalente", che rappresenta il reddito di cui un

<sup>3</sup> Si fa presente che non è disponibile il dato per l'Irlanda mentre per i Paesi Bassi il dato è provvisorio.

componente di una famiglia dovrebbe disporre per avere lo stesso livello di benessere economico nel caso in cui visse da solo. Esso si ottiene rapportando il reddito familiare alla dimensione della famiglia in termini di adulti equivalenti (scala di equivalenza) e consente di confrontare i livelli di reddito di famiglie di dimensione diversa.

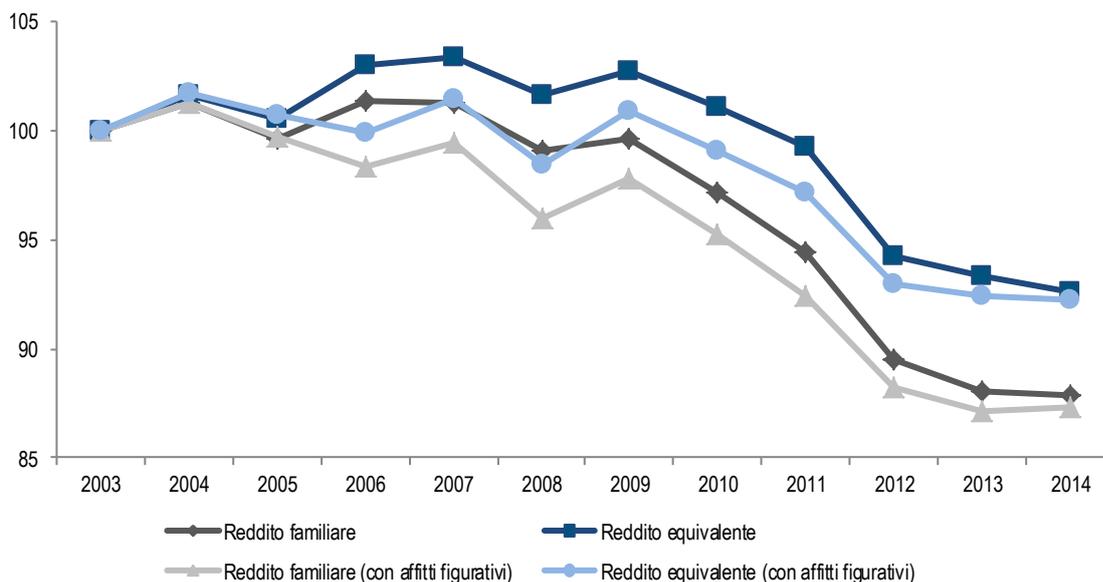
### Dopo il calo subito dal 2009 al 2013 stabile il reddito delle famiglie nel 2014

Nel 2014 si stima che le famiglie residenti in Italia abbiano percepito un reddito disponibile netto pari in media a 29.472 euro, circa 2.456 euro al mese. Tuttavia, poiché la distribuzione dei redditi è asimmetrica, la maggioranza delle famiglie ha conseguito un reddito inferiore all'importo medio. Se si calcola il valore mediano, ovvero il livello di reddito che separa il numero di famiglie in due metà uguali, si osserva che il 50% delle famiglie residenti in Italia ha percepito un reddito non superiore a 24.190 euro (2.016 euro al mese), valore sostanzialmente stabile rispetto al 2013 (quando metà delle famiglie ha percepito un reddito non superiore a 24.310 euro).

In egual modo nel 2014 il reddito netto familiare medio è rimasto invariato rispetto all'anno precedente in termini nominali; considerando la dinamica inflazionistica (che nel 2014 è stata pari allo 0,2%) e l'errore campionario, il reddito medio risulta stabile anche in termini reali<sup>4</sup>.

Questa stabilità del reddito familiare in termini reali ha interrotto una caduta in atto dal 2009 che ha comportato una riduzione complessiva di circa il 12% del potere d'acquisto delle famiglie, sia in media che in mediana. La contrazione del reddito familiare equivalente è risultata più contenuta: la riduzione del numero medio di componenti per famiglia ha determinato una contrazione del reddito equivalente per adulto in termini reali di circa il 10% in media e 9% in mediana (Figura 3).

FIGURA 3. REDDITO FAMILIARE NETTO E REDDITO EQUIVALENTE CON E SENZA AFFITTI FIGURATIVI A PREZZI COSTANTI. Anni 2003-2014, valori medi. (Base 2003=100).



Poiché in Italia la proprietà dell'abitazione principale è ampiamente diffusa (meno di un quinto delle famiglie vive in affitto) è opportuno considerare nel calcolo del reddito disponibile anche la posta dell'affitto figurativo delle case di proprietà, in usufrutto o uso gratuito. L'inclusione di tale posta consente di confrontare correttamente le condizioni economiche delle famiglie di inquilini e proprietari.

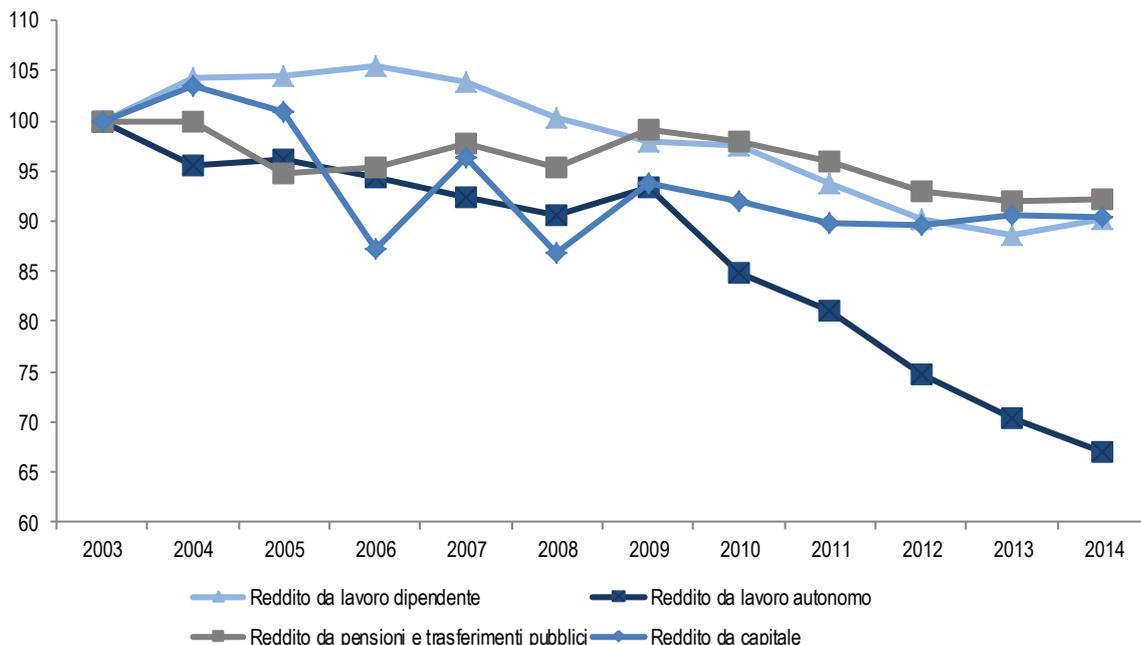
Nel 2014 il reddito familiare inclusivo degli affitti figurativi è stimato in media pari a 35.017 euro, in leggero aumento rispetto all'anno precedente a seguito della crescita degli affitti figurativi. Nel periodo 2009-2014 gli affitti figurativi in termini reali sono diminuiti di poco più del 4%, di

<sup>4</sup> I redditi nominali sono stati deflazionati utilizzando il valore medio annuo dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA). Tale indice è preferibile rispetto all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), poiché si riferisce alla spesa monetaria per consumi finali sostenuta esclusivamente dalle famiglie e assicura una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo.

conseguenza, la riduzione complessiva del reddito inclusivo degli affitti figurativi è stata lievemente meno intensa e pari complessivamente all'11% in media; il reddito equivalente inclusivo di tale componente è invece diminuito del 9% in media e del 7% in mediana.

L'andamento delle principali tipologie di reddito ha evidenziato una forte contrazione per i redditi da lavoro autonomo, che in media hanno subito una diminuzione di circa il 28% in termini reali a partire dal 2009, a fronte di una riduzione di circa l'8% e il 7% rispettivamente dei redditi da lavoro dipendente e dei redditi da pensioni e trasferimenti pubblici, mentre i redditi da capitale sono diminuiti di circa il 4% (Figura 4).

**FIGURA 4. REDDITI FAMILIARI CON AFFITTI FIGURATIVI A PREZZI COSTANTI PER LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI REDDITO.** Anni 2003-2014, valori medi. (Base 2003=100).



Nel 2014, per la prima volta dopo sette anni consecutivi di riduzione in termini reali, i redditi familiari da lavoro dipendente salgono di circa il 2% rispetto al 2013, grazie all'aumento del numero di percettori, ma a fronte di redditi medi per percettore rimasti invariati. I redditi familiari da lavoro autonomo subiscono, invece, una contrazione ulteriore di quasi il 5%, a causa del calo sia del numero di percettori che del reddito medio per percettore in termini reali, mentre i redditi da pensioni e trasferimenti pubblici e quelli da capitale risultano invariati.

Dal 2009 i redditi familiari medi si sono ridotti di più al Centro (-15%) e nel Mezzogiorno (-14%) rispetto al Nord (-9%). A risentirne sono state soprattutto le famiglie con principale percettore tra i 45 e i 54 anni (-19%) e con meno di 35 anni (-15%), mentre per le famiglie con principale percettore anziano i redditi medi sono rimasti invariati. Infine, le famiglie numerose (con almeno cinque componenti) e, in particolare, quelle con tre o più figli, hanno accusato riduzioni più intense di reddito in termini reali (rispettivamente -16% e -19%).

Nel 2014 le famiglie settentrionali hanno i redditi mediani più elevati; quelle che vivono al Centro e nel Mezzogiorno mostrano livelli pari, rispettivamente al 92% e al 73% di quello delle famiglie residenti al Nord (Prospetto 4).

Il reddito mediano cresce all'aumentare del numero di percettori e dipende dalla tipologia della fonte principale: ammonta a 29.406 euro tra le famiglie con fonte principale da lavoro dipendente, scende a 28.556 euro per quelle con reddito da lavoro autonomo e a 19.487 euro per quelle che vivono prevalentemente di pensione o trasferimenti pubblici

Gli anziani soli hanno un reddito mediano di 14.382 euro (poco più di mille euro mensili), circa 3 mila euro in meno di quello dei single in età attiva (17.100 euro); anche le coppie con persona di riferimento anziana percepiscono un reddito mediano più basso se confrontato a quello di coppie più giovani (23.927 contro 29.222 euro).

**PROSPETTO 4. REDDITO FAMILIARE NETTO (esclusi gli affitti figurativi) PER CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA.**

Anno 2014, media e mediana in euro

|                                    | MEDIA         |               |               |               | MEDIANA       |               |               |               |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                                    | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        |
| <b>Numero componenti</b>           |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Uno                                | 19.211        | 18.066        | 13.858        | 17.496        | 16.859        | 15.812        | 12.299        | 15.540        |
| Due                                | 33.213        | 30.546        | 22.941        | 29.736        | 28.280        | 26.399        | 19.527        | 25.175        |
| Tre                                | 43.044        | 37.995        | 28.206        | 36.945        | 38.955        | 35.688        | 25.456        | 33.954        |
| Quattro                            | 47.966        | 43.958        | 30.720        | 40.445        | 43.119        | 38.866        | 27.018        | 35.481        |
| Cinque o più                       | 45.117        | 46.450        | 33.383        | 40.158        | 40.756        | 38.949        | 28.109        | 35.021        |
| <b>Numero percettori</b>           |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Un percettore                      | 20.256        | 18.890        | 15.795        | 18.506        | 18.086        | 16.431        | 14.637        | 16.644        |
| Due percettori                     | 40.129        | 37.571        | 29.282        | 36.383        | 35.931        | 33.277        | 26.141        | 32.494        |
| Tre o più percettori               | 57.066        | 53.993        | 42.661        | 51.814        | 52.296        | 48.432        | 36.477        | 46.584        |
| <b>Reddito principale</b>          |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Lavoro dipendente                  | 36.621        | 33.858        | 28.064        | 33.516        | 32.702        | 30.258        | 24.656        | 29.406        |
| Lavoro autonomo                    | 41.882        | 34.683        | 26.044        | 35.675        | 34.631        | 27.703        | 19.385        | 28.556        |
| Pensioni e trasferimenti pubblici  | 26.290        | 25.872        | 20.601        | 24.257        | 20.990        | 20.780        | 17.111        | 19.487        |
| Altri redditi                      | 22.977        | 22.630        | 16.072        | 20.733        | 16.260        | 12.919        | 14.114        | 14.923        |
| <b>Tipologia familiare</b>         |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Persone sole                       | 19.211        | 18.066        | 13.858        | 17.496        | 16.859        | 15.812        | 12.299        | 15.540        |
| - meno di 65 anni                  | 21062         | 18.933        | 13.646        | 18.739        | 19377         | 16.349        | 11.983        | 17.100        |
| - 65 anni e più                    | 17108         | 17.090        | 14.043        | 16.183        | 14982         | 15.119        | 12.752        | 14.382        |
| Coppie senza figli                 | 34.982        | 32.482        | 24.107        | 31.394        | 29.915        | 27.646        | 20.025        | 26.172        |
| - P.R. (a) con meno di 65 anni     | 38660         | 33.336        | 24.388        | 33.507        | 34600         | 29.135        | 19.640        | 29.222        |
| - P.R. (a) con 65 anni e più       | 31244         | 31.600        | 23.814        | 29.224        | 26106         | 24.991        | 20.336        | 23.927        |
| Coppie con figli                   | 46.005        | 42.263        | 30.472        | 39.481        | 41.299        | 38.164        | 26.966        | 35.214        |
| - un figlio                        | 44.870        | 40.992        | 29.228        | 38.864        | 40.481        | 38.275        | 26.109        | 35.525        |
| - due figli                        | 47.920        | 44.150        | 31.490        | 40.736        | 43.204        | 38.718        | 27.508        | 35.525        |
| - tre o più figli                  | 43.260        | 39.838        | 30.880        | 36.856        | 37.876        | 32.542        | 26.665        | 30.806        |
| Monogenitori                       | 29.999        | 26.878        | 22.243        | 26.785        | 26.246        | 25.207        | 20.418        | 23.870        |
| Altra tipologia                    | 39.779        | 40.234        | 26.693        | 35.449        | 36.287        | 35.307        | 21.702        | 31.053        |
| <b>Famiglie con minori</b>         |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Un minore                          | 40.046        | 33.557        | 26.667        | 34.133        | 36.991        | 32.067        | 24.281        | 31.645        |
| Due minori                         | 40.588        | 40.183        | 25.983        | 35.490        | 37.086        | 34.524        | 23.235        | 31.338        |
| Tre o più minori                   | 35.792        | 33.468        | 26.571        | 31.535        | 31.305        | 30.156        | 23.230        | 28.282        |
| Almeno un minore                   | 39.919        | 35.999        | 26.405        | 34.427        | 36.787        | 32.686        | 23.626        | 31.106        |
| <b>Famiglie con anziani</b>        |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Un anziano                         | 25.353        | 26.015        | 20.836        | 24.033        | 18.362        | 19.484        | 15.834        | 17.717        |
| Due o più anziani                  | 34.349        | 35.615        | 26.881        | 32.318        | 28.280        | 28.681        | 22.364        | 26.225        |
| Almeno un anziano                  | 28.536        | 29.207        | 22.830        | 26.865        | 22.467        | 22.719        | 18.179        | 21.000        |
| <b>Cittadinanza dei componenti</b> |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Tutti componenti italiani          | 33.875        | 31.739        | 24.403        | 30.303        | 28.280        | 26.543        | 20.617        | 24.948        |
| Almeno un componente non italiano  | 24.748        | 20.037        | 13.635        | 21.551        | 21.471        | 16.078        | 10.892        | 18.086        |
| <b>Totale</b>                      | <b>32.845</b> | <b>30.376</b> | <b>23.820</b> | <b>29.472</b> | <b>27.260</b> | <b>25.128</b> | <b>20.000</b> | <b>24.190</b> |

(a) P.R. : persona di riferimento

Il reddito mediano delle coppie con tre o più figli è pari a 30.806 euro, più basso di quello osservato sia per le coppie con un solo figlio (35.525 euro), sia per quelle con due (35.525 euro). Tale risultato si associa alla maggiore presenza di famiglie con almeno tre figli nelle regioni meridionali, dove i redditi sono mediamente più bassi.

Le famiglie monogenitore, composte in media da 2,48 componenti, presentano valori di reddito inferiori di più di 11 mila euro a quelli delle coppie con figli: nel 2014 il 50% di queste famiglie ha a disposizione meno di 23.870 euro. Più elevato è infine il reddito delle famiglie di altra tipologia (31.053 euro), composte in media da 3,10 componenti.

Le famiglie con almeno un componente non italiano hanno un reddito mediano inferiore di circa 7 mila euro rispetto a quello di famiglie di soli italiani. Le differenze relative si accentuano passando

dalla ripartizione Nord a quella Sud e Isole, dove il reddito mediano delle famiglie con stranieri è circa la metà di quello delle famiglie di soli italiani.

**PROSPETTO 5. REDDITO FAMILIARE NETTO (esclusi gli affitti figurativi) PER CARATTERISTICHE DEL PRINCIPALE PERCETTORE.** Anno 2014, media e mediana in euro

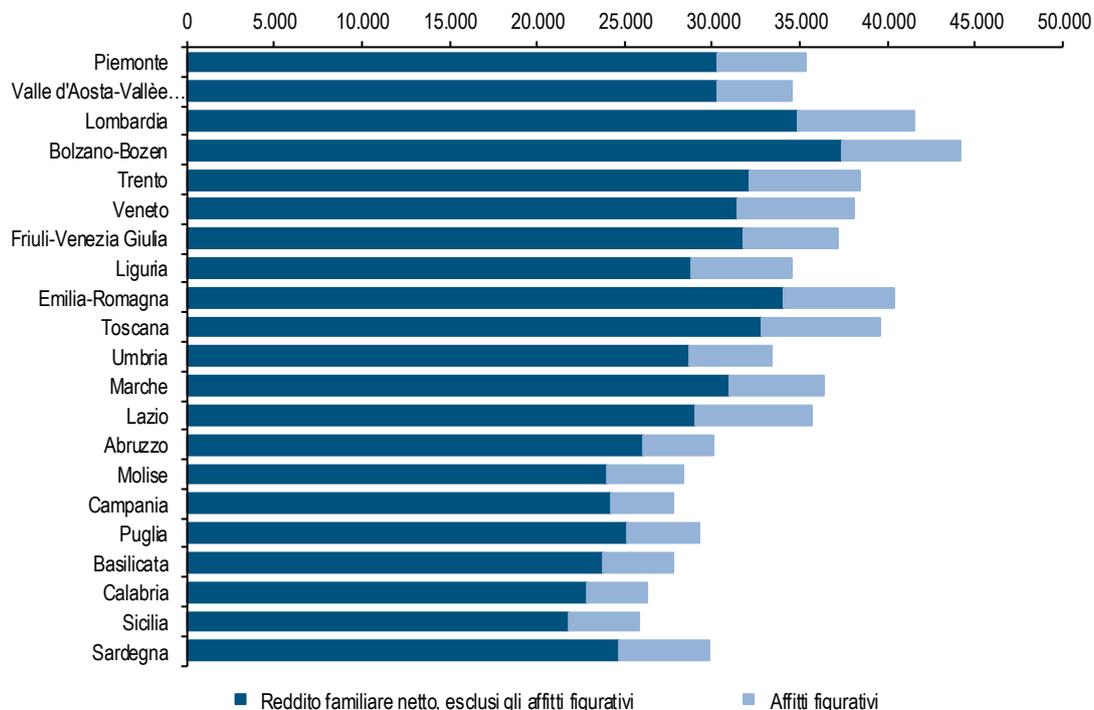
|                                 | MEDIA         |               |               |               | MEDIANA       |               |               |               |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                                 | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        |
| <b>Sesso</b>                    |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Maschio                         | 36.919        | 33.795        | 25.897        | 32.715        | 31.933        | 28.569        | 22.349        | 27.536        |
| Femmina                         | 25.991        | 25.137        | 20.079        | 24.005        | 20.274        | 19.694        | 15.834        | 18.612        |
| <b>Classi di età</b>            |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Meno di 35 anni                 | 30.802        | 26.083        | 19.497        | 26.222        | 28.261        | 23.007        | 17.152        | 23.435        |
| 35 - 44 anni                    | 35.074        | 29.392        | 23.986        | 30.629        | 32.175        | 25.979        | 22.145        | 26.902        |
| 45 - 54 anni                    | 37.599        | 35.066        | 27.124        | 33.799        | 33.791        | 31.400        | 23.530        | 29.601        |
| 55 - 64 anni                    | 40.099        | 37.257        | 28.037        | 35.453        | 32.724        | 31.280        | 23.809        | 29.525        |
| 65 anni o più                   | 25.591        | 26.139        | 20.944        | 24.198        | 20.346        | 20.551        | 16.991        | 19.161        |
| <b>Titolo di studio</b>         |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Nessuno, elementare             | 20.178        | 20.377        | 16.628        | 18.786        | 17.297        | 16.872        | 15.145        | 16.198        |
| Media inferiore                 | 30.440        | 26.314        | 21.068        | 26.349        | 26.707        | 23.251        | 19.127        | 23.370        |
| Media superiore                 | 35.244        | 31.195        | 26.667        | 32.025        | 30.819        | 27.805        | 23.130        | 27.802        |
| Laurea                          | 44.680        | 42.457        | 39.215        | 42.817        | 38.373        | 35.586        | 33.095        | 36.408        |
| <b>Condizione professionale</b> |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Dipendenti                      | 36.934        | 34.257        | 28.645        | 33.996        | 33.010        | 30.697        | 25.244        | 29.885        |
| Autonomi                        | 41.921        | 35.004        | 27.882        | 36.476        | 36.059        | 27.694        | 20.759        | 29.576        |
| Disoccupati                     | 21.831        | 16.843        | 14.404        | 17.284        | 17.309        | 11.327        | 10.492        | 12.249        |
| Altri non occupati              | 20.254        | 18.269        | 15.449        | 17.621        | 14.543        | 14.327        | 13.000        | 13.976        |
| Ritirati dal lavoro             | 27.648        | 28.976        | 23.261        | 26.668        | 22.398        | 23.554        | 19.667        | 21.685        |
| <b>Cittadinanza</b>             |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Italiana                        | 33.925        | 31.705        | 24.355        | 30.320        | 28.424        | 26.491        | 20.550        | 24.975        |
| Non italiana                    | 22.636        | 18.364        | 12.227        | 19.725        | 20.110        | 15.600        | 10.020        | 16.817        |
| <b>Totale</b>                   | <b>32.845</b> | <b>30.376</b> | <b>23.820</b> | <b>29.472</b> | <b>27.260</b> | <b>25.128</b> | <b>20.000</b> | <b>24.190</b> |

Il reddito delle famiglie varia a seconda del numero e delle caratteristiche socio-demografiche dei componenti (sesso, età, titolo di studio, condizione professionale), in particolare del principale percettore di reddito.

Il reddito mediano aumenta con l'età del principale percettore e tocca il valore massimo tra i 45 e i 54 anni (29.601 euro) per ridursi successivamente raggiungendo il valore più basso dall'età pensionabile in poi (19.161 euro). Il reddito familiare cresce anche all'aumentare del livello di istruzione del principale percettore: la metà delle famiglie di laureati percepisce oltre 36 mila euro, cifra più che doppia rispetto a quella delle famiglie dove il principale percettore ha un titolo di studio basso o non ne possiede alcuno (16.198 euro) (Prospetto 5).

Le famiglie con principale percettore donna (in media composte da 1,90 componenti) sono costituite in maggioranza da anziane sole o da coppie con figli e hanno un reddito mediano inferiore di circa un terzo rispetto a quello delle famiglie con a capo un uomo, composte in media da 2,64 componenti (18.612 euro contro 27.536 euro).

**FIGURA 5. REDDITO FAMILIARE AL NETTO E AL LORDO DEGLI AFFITTI FIGURATIVI PER REGIONE.**  
Anno 2014, media in euro



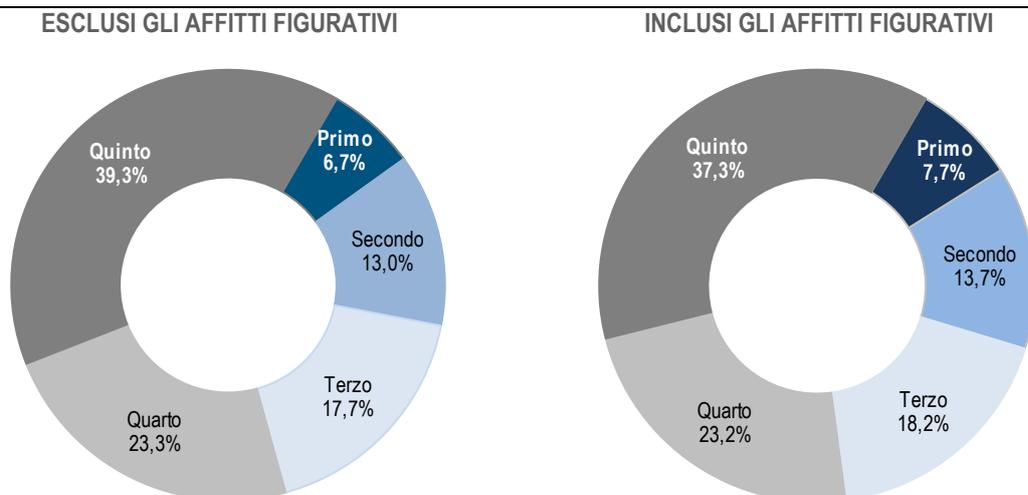
L'inclusione degli affitti figurativi non altera la struttura delle relazioni precedentemente descritte fra il reddito e le caratteristiche della famiglia (ripartizione geografica, numero di percettori, tipologia familiare), ma determina aumenti dei redditi familiari più consistenti sia nel Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno (ampliando quindi la distanza territoriale) sia per le famiglie composte da anziani (riducendo la loro distanza reddituale da quelle più giovani), a seguito del diverso valore delle proprietà immobiliari e della diversa diffusione degli affitti nella popolazione.

La stima del valore del reddito comprensivo dell'affitto figurativo è più elevata tra le famiglie residenti nella provincia autonoma di Bolzano, in Lombardia ed Emilia-Romagna e più contenuta in Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia (Figura 5).

### Il 20% della popolazione più povero possiede l'8% del reddito totale

Per misurare la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi, è possibile ordinare le famiglie dal reddito equivalente più basso a quello più alto e classificarle in cinque gruppi (quinti). Il primo quinto comprende il 20% delle famiglie con i redditi equivalenti più bassi, il secondo quelle con redditi medio-bassi e così via fino all'ultimo quinto, che comprende il 20% di famiglie con i redditi più alti (Figura 6).

FIGURA 6. REDDITO FAMILIARE EQUIVALENTE NETTO PER FAMIGLIE, ORDINATE IN QUINTI  
Anno 2014, composizione percentuale



La distribuzione del reddito totale nei quinti fornisce una prima misura sintetica della disuguaglianza. In una situazione ipotetica di perfetta eguaglianza, ogni quinto di famiglie avrebbe una quota di reddito pari al 20% del totale.

In realtà le famiglie del primo quinto, con i redditi equivalenti più bassi, percepiscono il 6,7% del reddito totale, quelle del quinto più ricco il 39,3%; in altri termini, il reddito delle famiglie più benestanti è ben 5,9 volte quello delle famiglie appartenenti al primo quinto. Se si include l'affitto figurativo la disuguaglianza diminuisce e le quote passano rispettivamente a 7,7% e 37,3%, cioè le famiglie più ricche percepiscono un reddito pari a 4,9 volte quello delle famiglie del primo quinto.

Nel periodo 2009-2014, la contrazione di reddito in termini reali è stata molto più forte per le famiglie del primo quinto della distribuzione, il cui reddito equivalente medio, inclusivo degli affitti figurativi, è diminuito del 13%, a fronte di una riduzione media del 9,0%. Ne è seguito un aumento della disuguaglianza, con il reddito delle famiglie più ricche passato da 4,6 a 4,9 volte il reddito delle famiglie più povere.

Differenze significative si registrano anche rispetto alla ripartizione geografica. Appartiene al primo quinto il 36,8% delle famiglie residenti nella ripartizione Sud e Isole rispetto al 14,8% di quelle che vivono nel Centro e all'11,1% delle famiglie del Nord. All'opposto si posiziona nel quinto più ricco una famiglia su quattro del Nord e del Centro rispetto al 7,8% di quelle che vivono nel Mezzogiorno (Prospetto 6).

Le famiglie più numerose, di almeno cinque persone, risultano più concentrate nel quinto più basso (43,4%) e meno presenti nel quinto più ricco (8%). Questo aspetto si associa alla maggiore presenza nel segmento inferiore della distribuzione dei redditi di famiglie con figli, soprattutto se minori; le coppie con figli, infatti, nel 24,9% dei casi appartengono al quinto inferiore della distribuzione (contro il 12,1% delle coppie senza figli) e nel 16,9% si collocano nel quinto più elevato (contro il 25,7% delle coppie senza figli). La condizione più grave, ancora una volta, si rileva se i figli sono tre o più (il 47,4% di queste famiglie appartiene al quinto di reddito più basso), soprattutto se minori (54,7%).

**PROSPETTO 6. FAMIGLIE NEI QUINTI DI REDDITO EQUIVALENTE NETTO PER RIPARTIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA. Anno 2014, per 100 famiglie con le stesse caratteristiche**

|                                    | QUINTI (esclusi gli affitti figurativi) |             |             |             |             | QUINTI (inclusi gli affitti figurativi) |             |             |             |             |
|------------------------------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                    | Primo                                   | Secondo     | Terzo       | Quarto      | Quinto      | Primo                                   | Secondo     | Terzo       | Quarto      | Quinto      |
| <b>Ripartizione</b>                |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Nord                               | 12,2                                    | 17,4        | 20,5        | 23,5        | 26,4        | 11,1                                    | 16,5        | 21,3        | 24,3        | 26,7        |
| Centro                             | 17,1                                    | 18,6        | 21,1        | 21,4        | 21,8        | 14,8                                    | 18,6        | 21,5        | 22,1        | 23,2        |
| Sud e Isole                        | 33,7                                    | 24,8        | 18,5        | 13,8        | 9,2         | 36,8                                    | 26,1        | 17,1        | 12,2        | 7,8         |
| <b>Numero componenti</b>           |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Uno                                | 23,8                                    | 18,7        | 21,1        | 18,4        | 17,9        | 17,0                                    | 20,2        | 20,5        | 20,9        | 21,5        |
| Due                                | 14,4                                    | 21,5        | 20,2        | 19,9        | 24,0        | 14,9                                    | 20,9        | 20,6        | 19,8        | 23,8        |
| tre                                | 16,7                                    | 17,4        | 19,6        | 23,6        | 22,6        | 20,3                                    | 17,5        | 19,7        | 22,6        | 19,9        |
| quattro                            | 21,3                                    | 22,0        | 19,1        | 20,5        | 17,2        | 27,0                                    | 21,2        | 19,7        | 17,6        | 14,5        |
| Cinque o più                       | 34,6                                    | 24,0        | 16,0        | 14,9        | 10,5        | 43,4                                    | 20,4        | 15,5        | 12,8        | 8,0         |
| <b>Numero percettori</b>           |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Un percettore                      | 29,5                                    | 22,8        | 19,3        | 15,0        | 13,4        | 27,4                                    | 22,4        | 18,3        | 16,2        | 15,8        |
| Due percettori                     | 11,2                                    | 18,3        | 21,3        | 24,5        | 24,7        | 13,6                                    | 18,3        | 21,9        | 23,2        | 23,1        |
| Tre o più percettori               | 6,1                                     | 16,0        | 19,7        | 26,4        | 31,8        | 10,3                                    | 16,8        | 21,1        | 24,7        | 27,1        |
| <b>Reddito principale</b>          |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Lavoro dipendente                  | 14,4                                    | 18,7        | 19,4        | 24,5        | 23,0        | 17,7                                    | 17,8        | 19,7        | 23,2        | 21,6        |
| Lavoro autonomo                    | 25,1                                    | 15,5        | 16,8        | 16,1        | 26,5        | 22,8                                    | 16,2        | 17,6        | 16,2        | 27,2        |
| Pensioni e trasferimenti pubblici  | 21,2                                    | 23,8        | 22,6        | 17,3        | 15,1        | 15,3                                    | 24,8        | 22,6        | 19,6        | 17,7        |
| Capitale e altri redditi           | 47,1                                    | 12,0        | 10,9        | 9,7         | 20,3        | 53,4                                    | 14,5        | 11,9        | 9,1         | 11,1        |
| <b>Tipologia familiare</b>         |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Persone sole                       | 23,8                                    | 18,7        | 21,1        | 18,4        | 17,9        | 17,0                                    | 20,2        | 20,5        | 20,9        | 21,5        |
| -meno di 65 anni                   | 22,7                                    | 15,1        | 17,5        | 20,7        | 23,9        | 21,2                                    | 15,1        | 17,3        | 20,4        | 26,0        |
| -65 anni e più                     | 25,0                                    | 22,4        | 25,0        | 16,0        | 11,6        | 12,5                                    | 25,5        | 23,8        | 21,5        | 16,7        |
| Coppie senza figli                 | 11,9                                    | 22,8        | 20,2        | 19,4        | 25,7        | 12,1                                    | 21,6        | 21,2        | 19,3        | 25,7        |
| -P.R. (a) con meno di 65 anni      | 14,3                                    | 17,0        | 17,1        | 19,0        | 32,5        | 15,8                                    | 16,9        | 16,6        | 19,9        | 30,9        |
| -P.R. (a) con 65 anni e più        | 9,5                                     | 28,8        | 23,4        | 19,7        | 18,6        | 8,4                                     | 26,5        | 25,9        | 18,8        | 20,4        |
| Coppie con figli                   | 19,6                                    | 19,9        | 18,9        | 21,9        | 19,7        | 24,9                                    | 19,1        | 19,2        | 19,8        | 16,9        |
| - un figlio                        | 14,2                                    | 16,7        | 19,5        | 25,3        | 24,3        | 18,5                                    | 16,7        | 19,7        | 23,9        | 21,2        |
| - due figli                        | 21,0                                    | 22,3        | 19,1        | 20,4        | 17,2        | 26,8                                    | 21,0        | 19,9        | 17,7        | 14,5        |
| - tre o più figli                  | 39,4                                    | 24,0        | 14,8        | 12,8        | 9,0         | 47,4                                    | 21,9        | 13,8        | 9,8         | 7,1         |
| Monogenitori                       | 26,4                                    | 19,9        | 19,3        | 19,2        | 15,3        | 28,8                                    | 19,2        | 19,1        | 18,3        | 14,7        |
| Altra tipologia                    | 19,1                                    | 17,2        | 21,6        | 21,0        | 21,0        | 21,4                                    | 20,4        | 18,8        | 21,7        | 17,7        |
| <b>Famiglie con minori</b>         |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Un minore                          | 22,4                                    | 18,6        | 19,6        | 23,3        | 16,1        | 27,0                                    | 18,8        | 19,8        | 20,3        | 14,0        |
| Due minori                         | 25,0                                    | 22,9        | 19,9        | 18,9        | 13,3        | 31,5                                    | 20,7        | 20,2        | 16,3        | 11,4        |
| Tre o più minori                   | 44,8                                    | 24,8        | 13,8        | 9,1         | 7,5         | 54,7                                    | 19,5        | 11,5        | 7,8         | 6,4         |
| Almeno un minore                   | 25,2                                    | 20,7        | 19,2        | 20,5        | 14,4        | 31,0                                    | 19,6        | 19,3        | 17,8        | 12,4        |
| <b>Famiglie con anziani</b>        |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Un anziano                         | 21,1                                    | 21,2        | 22,9        | 18,6        | 16,2        | 13,9                                    | 23,2        | 22,2        | 21,5        | 19,2        |
| Due o più anziani                  | 9,5                                     | 26,5        | 23,7        | 20,5        | 19,8        | 9,1                                     | 25,8        | 24,6        | 20,1        | 20,4        |
| Almeno un anziano                  | 17,2                                    | 23,0        | 23,2        | 19,2        | 17,4        | 12,3                                    | 24,1        | 23,1        | 21,0        | 19,6        |
| <b>Cittadinanza dei componenti</b> |   |             |             |             |             |   |             |             |             |             |
| Tutti componenti italiani          | 18,4                                    | 19,1        | 20,3        | 20,9        | 21,3        | 17,2                                    | 19,7        | 20,5        | 21,1        | 21,5        |
| Almeno un componente non italiano  | 35,7                                    | 28,9        | 17,1        | 11,0        | 7,0         | 46,3                                    | 23,2        | 15,3        | 9,9         | 5,3         |
| <b>Italia</b>                      | <b>20,0</b>                             | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b>                             | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> |

(a) P.R. : persona di riferimento.

All'aumentare dei percettori di reddito presenti in famiglia è più frequente la collocazione della famiglia nei quinti di reddito più elevati: le famiglie con tre o più percettori appartengono al quinto più ricco nel 27,1% dei casi. Appartiene al quinto più ricco anche il 27,2% delle famiglie il cui reddito principale proviene da lavoro autonomo, il 21,6% delle famiglie con reddito principale da lavoro dipendente e il 17,7% delle famiglie che vivono soprattutto di pensioni e altri trasferimenti pubblici non pensionistici.

Le famiglie con almeno un componente non italiano si collocano nel primo quinto nel 46,3% dei casi e nell'ultimo quinto solo nel 5,3%.

Fra le caratteristiche del principale percettore di reddito, l'elevato livello di istruzione risulta sistematicamente associato a una collocazione della famiglia nella parte alta della distribuzione dei redditi e, quindi, a migliori condizioni economiche. Infatti, appartengono al quinto più ricco della distribuzione quattro famiglie su dieci (42,1%) in cui il percettore principale è laureato (Prospetto 7).

**PROSPETTO 7. FAMIGLIE NEI QUINTI DI REDDITO EQUIVALENTE NETTO PER CARATTERISTICHE DEL PRINCIPALE PERCETTORE.**  
Anno 2014, per 100 famiglie con le stesse caratteristiche

|                                 | QUINTI (esclusi gli affitti figurativi) |             |             |             |                    | QUINTI (inclusi gli affitti figurativi) |             |             |             |                    |
|---------------------------------|---|-------------|-------------|-------------|--------------------|---|-------------|-------------|-------------|--------------------|
|                                 | Primo                                   | Secondo     | Terzo       | Quarto      | Quinto             | Primo                                   | Secondo     | Terzo       | Quarto      | Quinto             |
| <b>Sesso</b>                    |   |             |             |             |                    |   |             |             |             |                    |
| Maschio                         | 17,2                                    | 19,6        | 19,9        | 20,9        | 22,3               | 19,7                                    | 19,1        | 19,7        | 20,1        | 21,5               |
| Femmina                         | 24,7                                    | 20,7        | 20,1        | 18,4        | 16,1               | 20,6                                    | 21,6        | 20,5        | 19,9        | 17,5               |
| <b>Classi di età</b>            |   |             |             |             |                    |   |             |             |             |                    |
| Meno di 35 anni                 | 26,0                                    | 16,8        | 20,1        | 21,0        | 16,1               | 29,4                                    | 17,8        | 19,7        | 19,8        | 13,3               |
| 35 - 44 anni                    | 20,1                                    | 19,4        | 18,5        | 21,8        | 20,2               | 25,6                                    | 16,7        | 19,5        | 19,9        | 18,3               |
| 45 - 54 anni                    | 20,5                                    | 18,1        | 17,7        | 21,5        | 22,2               | 22,9                                    | 18,1        | 17,0        | 20,3        | 21,7               |
| 55 - 64 anni                    | 17,3                                    | 16,8        | 16,9        | 21,1        | 27,9               | 17,8                                    | 17,0        | 17,7        | 20,6        | 26,9               |
| 65 anni o più                   | 19,0                                    | 24,2        | 23,8        | 17,2        | 15,9               | 12,9                                    | 25,3        | 23,4        | 19,6        | 18,7               |
| <b>Titolo di studio</b>         |   |             |             |             |                    |   |             |             |             |                    |
| Nessuno, elementare             | 28,7                                    | 29,2        | 23,8        | 12,5        | 5,9                | 22,9                                    | 30,5        | 24,0        | 15,7        | 6,8                |
| Media inferiore                 | 25,8                                    | 21,3        | 22,1        | 18,4        | 12,4               | 27,7                                    | 21,6        | 20,7        | 18,2        | 11,9               |
| Media superiore                 | 15,3                                    | 18,3        | 18,8        | 24,0        | 23,6               | 17,3                                    | 17,5        | 19,6        | 21,9        | 23,8               |
| Laurea                          | 8,9                                     | 9,7         | 14,3        | 24,2        | 42,8               | 9,3                                     | 9,3         | 14,6        | 24,7        | 42,1               |
| <b>Condizione professionale</b> |   |             |             |             |                    |   |             |             |             |                    |
| Dipendenti                      | 13,5                                    | 18,7        | 19,2        | 24,8        | 23,8               | 17,7                                    | 17,7        | 19,5        | 23,4        | 21,6               |
| Autonomi                        | 23,8                                    | 14,3        | 16,4        | 17,4        | 28,2               | 24,1                                    | 14,7        | 16,6        | 16,9        | 27,7               |
| Disoccupati                     | 57,5                                    | 16,9        | 11,6        | 7,1         | 6,9                | 59,7                                    | 16,7        | 9,9         | 7,1         | 6,6                |
| Altri non occupati              | 38,7                                    | 22,1        | 20,5        | 10,7        | 8,0                | 30,6                                    | 26,0        | 21,0        | 12,5        | 9,9                |
| Ritirati dal lavoro             | 14,2                                    | 24,0        | 24,0        | 19,8        | 18,1               | 10,6                                    | 23,7        | 23,5        | 21,4        | 20,8               |
| <b>Cittadinanza</b>             |   |             |             |             |                    |   |             |             |             |                    |
| Italiana                        | 18,6                                    | 19,1        | 20,3        | 20,9        | 21,2               | 17,6                                    | 19,6        | 20,5        | 20,9        | 21,4               |
| Non italiana                    | 36,5                                    | 30,6        | 16,9        | 10,2        | 5,9 <sup>(a)</sup> | 48,0                                    | 24,1        | 14,6        | 9,2         | 4,1 <sup>(a)</sup> |
| <b>ITALIA</b>                   | <b>20,0</b>                             | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b>        | <b>20,0</b>                             | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b> | <b>20,0</b>        |

(a) Stima corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.

## Appendice

**PROSPETTO A1. REDDITO FAMILIARE NETTO (inclusi gli affitti figurativi) PER RIPARTIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA**  
Anno 2014, media e mediana in euro.

|                                    | MEDIA         |               |               |               | MEDIANA       |               |               |               |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                                    | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        |
| <b>Numero componenti</b>           |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Uno                                | 25.035        | 24.018        | 17.480        | 22.744        | 22.743        | 21.622        | 16.170        | 20.809        |
| Due                                | 39.730        | 37.358        | 27.154        | 35.664        | 34.803        | 33.150        | 23.934        | 31.288        |
| Tre                                | 49.376        | 44.615        | 32.191        | 42.532        | 46.031        | 41.461        | 28.743        | 39.307        |
| Quattro                            | 54.543        | 50.635        | 34.732        | 46.033        | 49.581        | 45.959        | 31.216        | 41.247        |
| Cinque o più                       | 50.894        | 52.480        | 37.493        | 45.242        | 48.007        | 45.246        | 31.954        | 38.650        |
| <b>Numero percettori</b>           |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Un percettore                      | 25.778        | 24.646        | 19.102        | 23.325        | 23.451        | 22.155        | 17.886        | 21.497        |
| Due percettori                     | 46.746        | 44.366        | 33.433        | 42.306        | 42.268        | 40.088        | 30.154        | 38.226        |
| Tre o più percettori               | 64.272        | 61.376        | 47.345        | 58.243        | 58.806        | 56.769        | 41.823        | 52.942        |
| <b>Reddito principale</b>          |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Lavoro dipendente                  | 42.415        | 40.217        | 32.368        | 39.014        | 38.348        | 36.602        | 28.641        | 34.820        |
| Lavoro autonomo                    | 50.022        | 43.131        | 31.561        | 43.148        | 42.500        | 36.372        | 25.125        | 35.804        |
| Pensioni e trasferimenti pubblici  | 33.818        | 33.945        | 25.187        | 30.838        | 28.526        | 28.804        | 21.827        | 25.900        |
| Altri redditi                      | 24.408        | 21.853        | 13.142        | 19.984        | 18.943        | 15.960        | 8.183         | 14.623        |
| <b>Tipologia familiare</b>         |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Persone sole                       | 25.035        | 24.018        | 17.480        | 22.744        | 22.743        | 21.622        | 16.170        | 20.809        |
| - meno di 65 anni                  | 26096         | 24.126        | 16.779        | 23.335        | 23990         | 21.716        | 15.313        | 21.579        |
| - 65 anni e più                    | 23830         | 23.896        | 18.094        | 22.120        | 21834         | 21.460        | 16.706        | 20.219        |
| Coppie senza figli                 | 41.882        | 39.714        | 28.401        | 37.623        | 36.315        | 34.577        | 24.485        | 32.423        |
| - P.R. (a) con meno di 65 anni     | 44803         | 39.927        | 28.203        | 39.077        | 40047         | 36.137        | 23.938        | 34.967        |
| - P.R. (a) con 65 anni e più       | 38914         | 39.494        | 28.607        | 36.129        | 33353         | 32.764        | 25.156        | 30.876        |
| Coppie con figli                   | 52.319        | 48.843        | 34.532        | 44.998        | 47.951        | 44.534        | 30.756        | 40.621        |
| - un figlio                        | 51.113        | 47.561        | 33.207        | 44.415        | 46.920        | 44.384        | 29.459        | 40.856        |
| - due figli                        | 54.447        | 50.954        | 35.610        | 46.362        | 49.511        | 45.655        | 31.721        | 41.482        |
| - tre o più figli                  | 48.949        | 45.106        | 34.987        | 41.728        | 45.047        | 37.997        | 30.715        | 35.943        |
| Monogenitori                       | 35.812        | 33.113        | 26.126        | 32.085        | 32.363        | 30.778        | 24.314        | 29.151        |
| Altra tipologia                    | 45.774        | 45.958        | 30.428        | 40.616        | 40.273        | 40.517        | 24.681        | 35.485        |
| <b>Famiglie con minori</b>         |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Un minore                          | 45.661        | 39.255        | 30.330        | 39.101        | 43.818        | 38.658        | 27.949        | 36.706        |
| Due minori                         | 46.625        | 46.333        | 29.583        | 40.712        | 42.791        | 40.655        | 26.695        | 36.458        |
| Tre o più minori                   | 41.124        | 38.954        | 29.842        | 36.011        | 36.629        | 34.424        | 26.531        | 31.895        |
| Almeno un minore                   | 45.672        | 41.851        | 30.006        | 39.450        | 42.748        | 39.369        | 27.439        | 36.240        |
| <b>Famiglie con anziani</b>        |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Un anziano                         | 32.218        | 33.200        | 25.052        | 30.110        | 25.718        | 26.766        | 20.339        | 23.945        |
| Due o più anziani                  | 42.094        | 43.469        | 31.574        | 39.151        | 35.281        | 36.351        | 26.535        | 32.967        |
| Almeno un anziano                  | 35.712        | 36.614        | 27.203        | 33.200        | 29.762        | 30.464        | 22.464        | 27.088        |
| <b>Cittadinanza dei componenti</b> |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Tutti componenti italiani          | 40.522        | 38.610        | 28.526        | 36.157        | 34.843        | 33.231        | 24.696        | 30.787        |
| Almeno un componente non italiano  | 27.642        | 23.127        | 14.626        | 24.150        | 23.643        | 19.647        | 11.825        | 20.654        |
| <b>Totale</b>                      | <b>39.068</b> | <b>36.807</b> | <b>27.774</b> | <b>35.017</b> | <b>33.353</b> | <b>31.666</b> | <b>23.962</b> | <b>29.694</b> |

(a) P.R. : persona di riferimento.

**PROSPETTO A2. REDDITO FAMILIARE NETTO (inclusi gli affitti figurativi) PER CARATTERISTICHE DEL PRINCIPALE PERCETTORE**

Anno 2014, media e mediana in euro

|                                 | MEDIA         |               |               |               | MEDIANA       |               |               |               |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                                 | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        | Nord          | Centro        | Sud e Isole   | ITALIA        |
| <b>Sesso</b>                    |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Maschio                         | 43.227        | 40.241        | 29.893        | 38.298        | 38.003        | 35.223        | 26.051        | 33.145        |
| Femmina                         | 32.072        | 31.545        | 23.957        | 29.486        | 26.103        | 26.295        | 19.894        | 24.179        |
| <b>Classi di età</b>            |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Meno di 35 anni                 | 35.134        | 30.346        | 22.553        | 30.135        | 32.820        | 27.402        | 19.944        | 26.707        |
| 35 - 44 anni                    | 40.241        | 34.540        | 27.254        | 35.233        | 37.399        | 30.787        | 24.777        | 31.520        |
| 45 - 54 anni                    | 43.906        | 41.895        | 31.179        | 39.509        | 39.998        | 38.658        | 27.716        | 35.117        |
| 55 - 64 anni                    | 46.846        | 44.245        | 32.360        | 41.428        | 38.933        | 37.993        | 28.762        | 35.062        |
| 65 anni o più                   | 32.773        | 33.541        | 25.294        | 30.508        | 27.463        | 27.876        | 21.512        | 25.491        |
| <b>Titolo di studio</b>         |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Nessuno, elementare             | 26.497        | 26.752        | 20.342        | 24.068        | 23.745        | 23.933        | 19.032        | 21.678        |
| Media inferiore                 | 36.122        | 32.166        | 24.772        | 31.354        | 32.677        | 29.644        | 22.743        | 28.716        |
| Media superiore                 | 41.377        | 37.539        | 30.712        | 37.642        | 37.020        | 34.026        | 27.280        | 33.323        |
| Laurea                          | 51.762        | 49.752        | 44.068        | 49.418        | 44.600        | 42.382        | 37.506        | 42.510        |
| <b>Condizione professionale</b> |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Dipendenti                      | 42.478        | 40.124        | 32.358        | 39.084        | 38.560        | 36.548        | 28.645        | 34.922        |
| Autonomi                        | 48.668        | 41.666        | 32.024        | 42.464        | 42.510        | 34.195        | 24.518        | 35.626        |
| Disoccupati                     | 26.227        | 21.745        | 17.620        | 21.192        | 19.159        | 16.190        | 14.222        | 16.159        |
| Altri non occupati              | 26.772        | 24.715        | 19.330        | 22.885        | 21.617        | 20.709        | 16.835        | 19.183        |
| Ritirati dal lavoro             | 34.799        | 36.408        | 27.773        | 33.123        | 29.514        | 31.170        | 24.029        | 27.970        |
| <b>Cittadinanza</b>             |               |               |               |               |               |               |               |               |
| Italiana                        | 40.534        | 38.546        | 28.461        | 36.150        | 34.915        | 33.209        | 24.618        | 30.801        |
| Non italiana                    | 25.210        | 21.093        | 12.880        | 22.003        | 22.118        | 18.243        | 11.400        | 19.332        |
| <b>Totale</b>                   | <b>39.068</b> | <b>36.807</b> | <b>27.774</b> | <b>35.017</b> | <b>33.353</b> | <b>31.666</b> | <b>23.962</b> | <b>29.694</b> |

## Glossario

**Affitto figurativo:** è una componente non-monetaria del reddito delle famiglie che vivono in case di loro proprietà, in usufrutto, in uso gratuito o in affitto agevolato (cioè inferiore ai prezzi di mercato) e rappresenta il costo (aggiuntivo nel caso degli affitti agevolati) che queste dovrebbero sostenere per prendere in affitto, ai prezzi vigenti sul mercato immobiliare, un'unità abitativa con caratteristiche identiche a quella in cui vivono (al netto delle spese di condominio, riscaldamento, accessorie e con riferimento a una casa non ammobiliata).

**Altri redditi:** includono i redditi da capitale e qualsiasi altro tipo di reddito non proveniente da un'attività lavorativa, attuale o pregressa, o da trasferimenti pubblici.

**Bassa intensità di lavoro (indicatore Europa 2020):** percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.

**Grave deprivazione materiale (indicatore Europa 2020):** percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove indicati di seguito:

1. essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
2. non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione;
3. non poter sostenere spese impreviste di 800 euro (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata nel 2013, il cui valore era pari a 9.440 euro);
4. non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano;
5. non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa;
6. non potersi permettere un televisore a colori;
7. non potersi permettere una lavatrice;
8. non potersi permettere un'automobile;
9. non potersi permettere un telefono.

**Indice di concentrazione di Gini:** misura il grado di disuguaglianza della distribuzione del reddito (un valore pari a 0 indica che tutte le unità ricevono lo stesso reddito, un valore pari a 1 indica che il reddito totale è percepito da una sola unità). In questa pubblicazione l'indice di Gini è calcolato su base individuale, attribuendo ad ogni individuo il reddito equivalente della famiglia di appartenenza. Il reddito considerato per questo indicatore rispetta la definizione Eurostat e non include l'affitto figurativo, i buoni-pasto, gli altri *fringe benefits* non-monetari e gli autoconsumi.

**Pensioni e Trasferimenti pubblici:** le pensioni comprendono prestazioni sociali in denaro di tipo periodico o continuativo. Ne fanno parte le pensioni (da lavoro) erogate al lavoratore al raggiungimento di una determinata età, alla maturazione di un certo numero di anni di contributi previdenziali, o in possesso dei requisiti di legge (vecchiaia, anzianità, anticipate); le rendite per infortunio sul lavoro o malattie professionali; gli assegni di invalidità ai lavoratori per ridotte capacità di lavoro; le pensioni cosiddette "indirette", ovvero quelle erogate ad altro familiare nel caso di decesso del titolare dell'assegno pensionistico (pensioni di reversibilità); le pensioni di inabilità o invalidità civile; le indennità di accompagnamento; le pensioni o assegni sociali; le pensioni di guerra.

I trasferimenti pubblici comprendono le indennità di disoccupazione (Aspi, Naspi, disoccupazione agricola, ecc.) o di mobilità, il trattamento di cassa integrazione guadagni, liquidazioni per interruzione del rapporto di lavoro, le borse lavoro e i compensi per l'inserimento professionale, le borse di studio, gli assegni al nucleo familiare, l'assegno al nucleo con almeno tre figli minori, il reddito minimo di inserimento o altri aiuti in denaro per le famiglie in difficoltà, la Carta acquisti (Social card).

**Redditi da capitale:** includono i proventi da attività finanziarie (conti correnti, libretti di risparmio, certificati di deposito, buoni fruttiferi, titolo di stato, obbligazioni, fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali o forme di risparmio gestite, azioni o partecipazioni in società, esclusi i *capital gain*), le rendite da attività reali (soldi ricevuti per l'affitto di case, terreni, subaffitto dell'abitazione principale), le pensioni volontarie integrative private e l'affitto figurativo.

**Redditi da lavoro autonomo:** includono i compensi derivanti dallo svolgimento di un'attività lavorativa indipendente (quali compensi per l'esercizio di professioni indipendenti, onorari, provvigioni e qualsiasi altro reddito da un'attività agricola, commerciale, artigianale, ecc. svolta non alle dipendenze), i redditi provenienti da collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co) o a progetto (co.co.pro) e i redditi derivanti dallo sfruttamento dei diritti di autore.

**Redditi da lavoro dipendente:** includono le retribuzioni frutto di un'attività lavorativa prestata alle dipendenze. Comprendono anche il valore figurativo dell'auto aziendale concessa per uso privato, i buoni-pasto e gli altri *fringe-benefits* non monetari.

**Reddito familiare:** corrisponde alla somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, di quelli da capitale reale e finanziario, delle pensioni e degli altri trasferimenti pubblici e privati al netto delle imposte personali, delle tasse e tributi sull'abitazione e dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti e autonomi. Da tale importo vengono sottratti i trasferimenti versati ad altre famiglie (per esempio, gli assegni di mantenimento per un ex-coniuge). Sono infine compresi gli eventuali beni prodotti dalla famiglia per il proprio consumo (autoconsumo). Il reddito netto familiare considerato in questa pubblicazione non è perfettamente comparabile con il reddito disponibile aggregato del settore Famiglie, riportato nei Conti Nazionali, che include anche una stima dell'economia "sommersa".

**Reddito equivalente:** è calcolato dividendo il valore del reddito familiare per un opportuno coefficiente di correzione (scala di equivalenza), che permette di tener conto dell'effetto delle economie di scala e di rendere direttamente confrontabili i livelli di reddito di famiglie diversamente composte. La scala di equivalenza (utilizzata anche a livello europeo) è pari alla somma di più coefficienti individuali (1 per il primo adulto, 0,5 per ogni altro adulto e 0,3 per ogni minore di 14 anni).

**Rischio di povertà (indicatore Europa 2020):** percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito disponibile equivalente nell'anno precedente a quello di rilevazione inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito disponibile equivalente. Il reddito considerato per questo indicatore rispetta la definizione Eurostat e non include l'affitto figurativo, i buoni-pasto, gli altri *fringe benefits* non-monetari e gli autoconsumi. Nel 2015 la soglia di povertà (calcolata sui redditi 2014) è pari a 9.508 euro annui.

**Rischio di povertà o di esclusione sociale (indicatore Europa 2020):** percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni:

1. vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro;
2. vivono in famiglie a rischio di povertà;
3. vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale.

**Strategia Europa 2020:** strategia decennale dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione varata nel 2010 allo scopo di creare le condizioni favorevoli ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'Ue ha concordato cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020 che riguardano l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà.

## Nota metodologica

### Obiettivi conoscitivi e quadro di riferimento

Il progetto EU-SILC (*Statistics on Income and Living Conditions*, Regolamento del Parlamento europeo, n. 1177/2003) costituisce una delle principali fonti di dati per i rapporti periodici dell'Unione europea sulla situazione sociale e sulla diffusione del disagio economico nei Paesi membri. Gli indicatori previsti dal Regolamento sono incentrati sul reddito e sull'esclusione sociale, in un approccio multidimensionale al problema e con una particolare attenzione agli aspetti di deprivazione materiale.

L'Italia partecipa al progetto con un'indagine su "Reddito e condizioni di vita delle famiglie", svolta a cadenza annuale a partire dal 2004. Sebbene il Regolamento EU-SILC richieda la produzione di indicatori a livello nazionale, in Italia l'indagine è stata disegnata per assicurare stime affidabili anche a livello regionale.

### Popolazione di riferimento e unità di rilevazione

La popolazione di riferimento è costituita da tutte le famiglie residenti in Italia al momento dell'indagine e dai relativi componenti. Sono escluse le persone che vivono in istituzioni.

Per famiglia si intende un insieme di persone che dimorano abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di parentela, affinità, adozione, tutela, affetto o amicizia. Tutti i componenti della famiglia sono rilevati ma solo le persone di 16 anni o più sono intervistate.

### Processo e metodologie

L'indagine è realizzata mediante interviste sulla situazione familiare e interviste individuali. Dal 2011 la realizzazione delle interviste a domicilio avviene con la tecnica CAPI (*Computer Assisted Personal Interview*), in collaborazione con una società incaricata. Inoltre, dal 2015 è stata introdotta per una parte delle interviste - circa il 30% - la tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interview*).

L'indagine è campionaria e il disegno di campionamento segue uno schema a due stadi (comuni-famiglie) con stratificazione dei comuni in base alla dimensione demografica. Il disegno è di tipo panel ruotato: il campione relativo a ogni occasione d'indagine è costituito da quattro gruppi di rotazione, ciascuno dei quali rimane nel campione per quattro anni consecutivi. Ogni anno un quarto del campione trasversale è rappresentato da famiglie e individui casualmente estratti dalle liste anagrafiche dei comuni selezionati per l'indagine; i restanti tre quarti si riferiscono alle famiglie e agli individui estratti nell'anno precedente, nei due e nei tre anni precedenti, che vengono quindi intervistati per la seconda, terza o quarta volta rispettivamente. Il campione totale è statisticamente rappresentativo della popolazione residente in Italia ed è composto, nel 2015, da 17.985 famiglie (per un totale di 42.987 individui), distribuite in circa 650 comuni italiani di diversa ampiezza demografica.

Le informazioni sono raccolte mediante un questionario elettronico strutturato in tre parti:

- a) la scheda generale, in cui vengono inserite le informazioni demografiche di base di tutti i componenti della famiglia (sesso, data e luogo di nascita, cittadinanza, ecc.) e alcune informazioni sui minori di 16 anni di età (frequenza scolastica e affidamento a servizi di cura formali o informali);
- b) il questionario familiare, in cui vengono raccolte informazioni su condizioni abitative, spese per l'abitazione, situazione economica, deprivazione materiale, rete di aiuto informale e su alcune tipologie di reddito ricevute a livello familiare.
- c) il questionario individuale, per ciascun componente di almeno 16 anni di età, in cui vengono registrate informazioni sul livello di istruzione e formazione, sulle condizioni di salute, sulla condizione professionale (attuale o trascorsa) e sui redditi percepiti nell'anno solare precedente l'intervista (da lavoro dipendente, autonomo e da collaborazione, da trasferimenti pensionistici e non pensionistici, da capitale reale o finanziario, da trasferimenti privati).

I dati di reddito rilevati tramite le interviste vengono successivamente integrati con i dati provenienti da archivi amministrativi per la determinazione finale del reddito netto, o disponibile, delle famiglie. L'utilizzo integrato dei dati di fonte amministrativa e di un modello di microsimulazione permette, inoltre, di determinare le tasse e i contributi sociali pagati dalle famiglie che, sommati ai redditi netti, costituiscono i redditi lordi.

## Diffusione

Le stime dell'indagine sono consultabili anche nel datawarehouse I.stat all'indirizzo <http://dati.istat.it> (tema: "Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze", argomenti "Reddito", "Povertà", "Condizioni abitative").

In adempimento al Regolamento europeo n. 1177/2003, i dati dell'indagine sono trasmessi annualmente a Eurostat. I principali indicatori, archiviati nel database di Eurostat, sono consultabili al link: <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (Tema "Population and social conditions", argomento "Income and living conditions").

Dati riepilogativi su reddito e condizioni economiche delle famiglie sono inoltre diffusi nel volume [Noi Italia](#) e nel [Rapporto Bes: il benessere equo e sostenibile in Italia](#).

Per ulteriori informazioni è possibile accedere al sito dell'Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/5663>

## Gli intervalli di confidenza

Al fine di valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tener conto dell'errore campionario che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (*standard error*) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di coefficiente di variazione, CV).

Da qui è possibile costruire l'intervallo di confidenza che, con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero, ma ignoto, del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95% ( $\alpha=0,05$ ), il coefficiente corrispondente è pari a 1,96. Tali intervalli comprendono, pertanto, i parametri ignoti della popolazione con probabilità pari a 0,95.

Nel prospetto A3 si riportano gli errori relativi (CV), gli errori assoluti e gli intervalli di confidenza delle stime dei principali indicatori diffusi nella pubblicazione.

### PROSPETTO A3 ERRORI RELATIVI, ERRORI ASSOLUTI E INTERVALLI DI CONFIDENZA DELLE STIME DEI PRINCIPALI INDICATORI. Anno 2015

|  | Stima puntuale<br>(a) | Errore relativo<br>(CV)<br>(b) | Errore<br>assoluto<br>(s.e.)<br>(c)=(a)*(b) | Intervallo di confidenza (livello di<br>fiducia=95%) |                                |
|--|-----------------------|--------------------------------|---|--|--------------------------------|
|  |                       |                                |   | Lim. Inferiore<br>(a)-1,96*(c)                       | Lim. Superiore<br>(a)+1,96*(c) |
| Rischio di povertà o esclusione sociale (valore percentuale) | 28,7                  | 0,01850                        | 0,53086                                     | 27,7   | 29,7                           |
| Rischio di povertà (valore percentuale)                      | 19,9                  | 0,02161                        | 0,43000                                     | 19,1   | 20,7                           |
| Grave deprivazione materiale (valore percentuale)            | 11,5                  | 0,04219                        | 0,48516                                     | 10,5   | 12,5                           |
| Bassa intensità lavorativa (valore percentuale)              | 11,7                  | 0,03188                        | 0,37294                                     | 11,0   | 12,4                           |
| Reddito netto medio familiare (anno 2015, valori in euro)    |                       |                                |   |  |                                |
| Esclusi gli affitti figurativi                               | 29.472                | 0,00586                        | 172,62982                                   | 29.134   | 29.810                         |
| Inclusi gli affitti figurativi                               | 35.017                | 0,00517                        | 180,96033                                   | 34.662   | 35.372                         |

## Il calcolo di alcuni indicatori

L'**affitto figurativo**, per l'indagine su redditi e condizioni di vita, viene stimato attraverso un modello econometrico che analizza la relazione fra le caratteristiche delle abitazioni e gli affitti ai prezzi di mercato pagati dagli inquilini.

Sul sottoinsieme dei soli affittuari a prezzi di mercato, attraverso una procedura di Heckman a due step, viene stimato il modello di seguito specificato:

$$\ln y_i = \beta_0 + \beta_{1k} X_{ki} + \beta_2 T_i + \beta_3 \lambda_i + u_i$$

dove  $y_i$  è l'affitto pagato,  $X_{ki}$  è un vettore di caratteristiche dell'abitazione (tipo di abitazione, dimensione dell'abitazione, presenza di terrazze, balconi, giardini, luminosità) e della zona in cui è situata,  $T_i$  è il periodo di occupazione della casa,  $\lambda_i$  è l'*inverse Mill's ratio* per la correzione del *sample selection bias* (l'affitto è osservato unicamente tra coloro che pagano un affitto ai prezzi di mercato, che quindi potrebbero differire in maniera sistematica e non osservabile dal resto del campione) e  $u_i$  è il termine di errore.

In particolare  $\lambda_i$  si ottiene attraverso un modello *probit* con la condizione di affittuario come variabile dipendente e una serie di caratteristiche familiari come variabili esplicative (numero componenti, numero percettori, quinto di reddito equivalente e alcune caratteristiche socio-economiche della persona di riferimento).

I parametri  $\beta_i$ , stimati tramite il modello, sono successivamente utilizzati per imputare il valore dell'affitto figurativo alle famiglie non affittuarie.

Da tale valore vengono detratti gli eventuali interessi pagati sul mutuo-casa, mentre la parte di mutuo destinata a rimborsare il capitale prestato non viene sottratta in quanto corrisponde ad una riduzione del debito, cioè ad un aumento del patrimonio della famiglia.

L'**indice di concentrazione di Gini** può essere espresso con la seguente formula:

$$\frac{\sum_{i=1}^{n-1} (P_i - Q_i)}{\sum_{i=1}^{n-1} P_i}$$

dove  $Q_i$  sono le percentuali cumulate del reddito e  $P_i$  sono le percentuali cumulate in caso di equi-distribuzione; l'indice è quindi più sensibile ai cambiamenti di reddito che avvengono nel mezzo della distribuzione.

## Riferimenti normativi

L'indagine su "Reddito e condizioni di vita delle famiglie" è prevista dal [Programma statistico nazionale](#) che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. Essa è svolta in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche espresse dal [Regolamento del Parlamento e Consiglio europeo, n. 1177/2003 riguardante le statistiche su reddito e condizioni di vita \(EU-SILC\)](#).